GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — VENERDI' 27 OTTOBRE — NUM. 252

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma........ »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DCCXIX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative, sedente in Deruta (provincia di Perugia), col nome di *Cassa Popolare di Deruta,* col capitale nominale di lire 10,000, diviso in n. 400 azioni, da lire 25 ciascuna, e colla durata di 30 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominatasi *Cassa Popolare di Deruta,* sedente in Deruta, ed ivi costituitasi con atto pubblico del 21 giugno 1882, rogato dal notaro Giovanni Vitalini, è autorizzata; e il suo statuto, inserto all'atto costitutivo predetto, è approvato, salve le modificazioni seguenti:

a) Nell'art. 4 dopo le parole: « assemblea generale » sono aggiunte le altre: « e salva l'osservanza delle leggi vigenti potrà inoltre essere aumentato; »

b) Nell'art. 6, dopo le parole: « acconti dal medesimo pagati, » è aggiunto il capoverso seguente:

« Però la decadenza e vendita delle azioni dei soci morosi non potranno aver luogo senza l'osservanza delle disposizioni contenute negli articoli 153 e 154 del Codice di commercio; »

c) All'art. 30 è sostituito il seguente: « Nei casi di smarrimento, furti o distruzione di titoli provvisorii o definitivi delle azioni, di polizze di deposito, dei libretti di risparmio, di ricevute od altri recapiti intestati potranno esserne emessi duplicati in favore del denunciante purchè questi identifichi la sua proprietà dei titoli perduti, e faccia il deposito per la spesa delle pubblicazioni di cui appresso.

« Il Consiglio di amministrazione sospende il pagamento o la restituzione dei valori rappresentati dal titolo smarrito, e fa pubblicare nel giornale degli Atti ufficiali della provincia per due volte, con l'intervento di un mese tra l'una e l'altra, un avviso con cui si diffida l'ignoto detentore a volere consegnare i titoli alla Direzione, od a far valere le proprie ragioni entro un termine da stabilirsi a norma dei casi, e non mai minore di tre mesi dall'ultima pubblicazione, avvertendolo che in mancanza di opposizione non verrà attribuito valore alcuno ai titoli, e si procederà al rilascio di un duplicato dei medesimi.

« Presso la sede della Società sarà esposto un elenco dei titoli denunciati. Trascorso il termine stabilito senza che sieno state notificate opposizioni di terzi, o quando sieno le medesime state rimosse da sentenza o siasi notificato atto di recesso dall'opposizione, il Consiglio dichiarerà annullati i titoli smarriti e surrogherà ai medesimi un duplicato.

« Il Consiglio però potrà anche esonerare il richiedente dalle formalità premesse, emettendo il duplicato verso garanzia personale o reale. »

d) Nell'art. 57, dopo le parole: « Il Comitato dei sindaci è composto di tre soci, » sono aggiunte le altre: « eletti dall'assemblea generale; »

e) All'art. 71, è sostituito il seguente:

« L'assemblea, salva sempre l'approvazione governativa, potrà fare modificazioni od aggiunte al presente statuto, prorogare la durata della Società, aumentare o ridurre il capitale sociale, purchè però le relative deliberazioni sieno approvate in assemblea generale con l'intervento dei due terzi dei soci e con la maggioranza di due terzi dei presenti.

« In seconda convocazione si potrà deliberare qualunque sia il numero degli intervenuti, ma occorrerà sempre il suffragio dei due terzi dei voti. »

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire venti annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Segue TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, ecc.*
(Continuazione — Vedi n. 251 della Gazzetta).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
66	Girgenti	Ravanusa	Fondi rustici in contrada Giangaragano, riportati in catasto agli articoli 2007 e 2010, pervenuti al Demanio in forza dello art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Casamarota Antonio (Da vendersi a La Lemma Rosario).	»	94	20	»	81 06
67	Id.	Santo Stefano	Fondi rustici in contrada Giardini, descritti in catasto all'articolo 1894, sez. L, n. 536, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Guggino Carmela (Da vendersi a Vincenzo De Salvo).	»	38	76	70	32 93
68	Id.	Naro	Fondo urbano in via Camillori, descritto in catasto all'art. 1296, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gallea Calogero . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	24 15
69	Id.	Id.	Fondo urbano in via Ospedale, descritto in catasto all'art. 453, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Morgana Stefano . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	36 68
70	Id.	Raffadali	Fondo urbano in via Sant'Antonino, descritto in mappa all'articolo 193, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Camilleri Gerlando . . . . . . (Da vendersi a Catura Maria).	»	»	»	»	29 29
71	Grosseto	Arcidosso	Fondo urbano in via Grappolini, descritto in catasto al n. 378, sez. 6ª, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Morganti Maria . . . . (Da vendersi ai signori Mazzetti Giuseppe e Leopoldo).	»	»	»	»	28 55
72	Id.	Roccalbegna	Fondo rustico in contrada Samprugnana, descritto in catasto alla sezione L, numeri 601, 602, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Franceschetti Angelo . . . . (Da retrocedersi a Pasquini Felice ed altri).	»	12	»	»	65 27
73	Macerata	Recanati	Tratto di terreno arenile e di costiera marittima, situato sulla spiaggia dell'Adriatico, in aderenza di un fabbricato di Cesari Giovanni lungo il pòrto di Recanati, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Cesari Giovanni).	»	»	24	60	123 »
74	Massa	Massa	Terreno arenile in luogo detto ai Ronchi sulla Marina di Massa, non censito in catasto, proveniente dal Demanio pubblico (Da vendersi a Paolo Giridoni).	»	24	54	»	74 53
75	Id.	Carrara	Appezzamenti di terreno ferroviario nella stazione di Avenza e Carrara, descritti in catasto ai numeri 960, 1585, 980, 981 e 993, e non occorrenti ai bisogni della ferrovia dell'Alta Italia . . . . (Da vendersi alla Società Marmifera di Carrara dalla medesima attualmente occupati).	»	02	71	»	162 86
76	Id.	Massa	Fondo rustico in contrada Castagnola, descritto in mappa al numero 1161, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giusti Antonio . . . . (Da vendersi a Ricci Alessandro).	»	9	50	»	46 25
77	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Canevaro, descritto in mappa al numero 1051, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Michelucci Maria Domenica ed altri .	»	23	»	»	51 54
78	Id.	Id.	Fondo urbano in vicolo del Vecchio Ospedale, descritto in mappa al n. 885, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bondicelli Maria ed altri.	»	»	»	»	26 67
79	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Tombara di Parcana, descritto in mappa al n. 2690, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Manfredi Rossi Marianna . .	»	19	90	»	26 34

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
80	Massa	Massa	Fondo rustico in luogo detto Piano di Caglieglia, descritto in mappa ai numeri 735 e 736, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ciuffi Giuseppe	»	30	50	»	43 37
81	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Mirteto, descritto in mappa ai numeri 1592 e 1594 parte, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sgado Michelangelo ed altri . . . . (Da vendersi a Sgado Antonio).	»	24	80	»	38 25
82	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Mirteto, descritto in mappa al numero 4203, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Radicchi Pietro ed altri	»	37	60	»	33 65
83	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Parcana, descritto in mappa al numero 1623 in parte, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Quadrella Angelo . .	»	51	80	»	46 30
84	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Turano, descritto in mappa al numero 2990, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Elisa Compagni	»	30	90	»	51 32
85	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Resceto, descritto in mappa al numero 330, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Menchini Fialdini Maria . . . . (Da retrocedersi a Fialdini Francesco e Maria).	»	60	90	»	30 15
86	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Parcana, descritto in mappa ai numeri 1736 e 1741, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Simonelli Giovanni . . .	»	25	80	»	33 42
87	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Parcana, descritto in mappa al numero 2974, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bertelloni Menchetti Maria Francesca ed altri	»	9	70	»	20 56
88	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Bariano, luogo detto al Campo di Po, descritto in mappa al n. 2954, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lorenzetti Germani Santina	»	58	50	»	51 94
89	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Mirteto, descritto in mappa al numero 5653, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Brizzi Giacomo Andrea . . . (Da vendersi a Brizzi Jacopo).	»	»	»	»	58 95
90	Id.	Id.	Fondi rustici in contrada Canevaro, luoghi detti alle Mugella e Bolle di Canevaro, descritti in mappa ai numeri 661, 824 e 825, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Nicodani Domenico.	»	37	50	»	40 72
91	Id.	Id.	Fondi urbano e rustico in contrada Reseto, luogo detto alla Casa Bruciata, descritti in mappa ai numeri 587, 588 e 589, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Paolini Pietro . . . . (Da vendersi a Paolini Pietro).	»	26	30	»	28 91
92	Id.	Id.	Fondo rustico in luogo detto al Monte di Parcana, descritto in mappa al n. 1520, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Quadrella Andrea	»	14	70	»	26 02
93	Id.	Id.	Fondo rustico in luogo detto ai Banditi di Parcana, descritto in mappa ai nn. 1734 e 1741, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Simonelli Domenico	»	25	70	»	20 54
94	Id.	Id.	Fondo rustico in luogo detto al Cartaro di Camara, riportato in mappa al n. 600, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vita Enrico ed altri	»	8	70	»	24 21
95	Messina	Forza d'Agrò	Fondo rustico in contrada Manafà, descritto in catasto all'articolo 2024, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cacopardo Gio. Battista . . . . (Da vendersi a Chillemi Mario e Cacopardo Leonardo, cauzionati dell'espropriato).	»	»	»	»	42 49

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
96	Milano	Milano (Città)	Striscia di terreno ad uso giardino annesso alla casa demaniale in Milano, via Stella, n. 31, descritta in mappa a parte numero 1473, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . (Da vendersi al comune di Milano).	»	»	6	08	200 »
97	Novara	Loreglia	Fondi urbani in vicolo Buontempo, al civico n. 3, e via S. Giulio, al civico n. 1, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Maffioli Mario e Marchesa Grandi Giuseppa . . . . (Da vendersi a Cagnoli Gottardo).	»	»	»	»	55 10
98	Perugia	Norcia	Fondi rustici in vocabili Celle, Monte Pier Vettore, Balerate e Boschetto, descritti in mappa Monte Dogana, al num. 50, e Monte Vetere, ai nn. 145, 187, 214, 215, pervenuti al Demanio in forza della legge 20 aprile 1871 da Filippo Palombi (Da vendersi per licitazione privata fra i diversi richiedenti).	3	10	60	»	300 »
99	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Vicolo del Forno, descritto in mappa al n. 536, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vincenzo Gobbi . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	169 40
100	Id.	Id.	Fondo urbano in via della Chiesa, villaggio di Cortigne, al numero 28, descritto in mappa ai nn. 40|I e 41|II, devoluto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ubaldo Francesco . . . . (Da vendersi a Polenta Valentino).	»	»	»	»	100 »
101	Reggio Calabria	Giojosa	Tratto di terreno arenile sulla spiaggia di Giojosa Jonica, di are 21 20, abusivamente occupato da Toterio Domenico, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Bruzzese Domenico).	»	6	40	»	40 »
102	Id.	San Lorenzo	Antica torre militare detta del Salto della Vecchia, situata lungo il litorale di San Lorenzo, fra il Capo delle Armi ed il Capo Spartivento, proveniente dal Demanio pubblico . . .	»	»	»	»	50 »
103	Roma	Terracina	Fondo rustico in contrada Campolungo, descritto in mappa al n. 1211, sez. IX, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Carocci Maria . . .	1	23	70	»	36 73
104	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Frasso, descritto in mappa al n. 332, sez. IX, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Palmacci Francesco	»	13	80	»	25 47
105	Id.	Id.	Fondo urbano in piazza Galante, descritto in mappa al n. 1141 sub. I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Meo Francesco ed altri	»	»	»	»	57 33
106	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada San Silviano, descritto in mappa ai numeri 538 e 539, sez. IX, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Traversa Pietro . .	»	85	10	»	64 45
107	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Monticchio, descritto in mappa ai numeri 789, 790, 791, 792, sez. IX, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Senesi Bartolomeo	»	38	70	»	73 81
108	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Frasso, descritto in mappa al n. 335, sez. IX, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Jasola Saverio	»	1	92	»	39 76
109	Id.	Alatri	Fondo urbano in via della Fornace, descritto in mappa al numero 1274|2, sez. 2ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rossi Gabriele . . . (Da retrocedersi a Dell'Arco Pasquale).	»	»	»	»	45 60
110	Id.	Terracina	Fondo urbano in contrada Catena, descritto in mappa al numero 1182 sub. 4 e 1184 sub. 3, sez. XI, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gianetti Onorato e fratelli	»	»	»	»	51 17

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
111	Roma	Terracina	Fondo urbano in via Angioletto, descritto in mappa al n. 1570 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marsella Anna Maria	»	»	»	»	68 65
112	Id.	Rocca di Cave	Fondo urbano in contrada Capocroce, al civ. n. 29, descritto in mappa al n. 34 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Decarolis Marianna . (Da retrocedersi al marito della espropriata D'Antini Angelo).	»	»	»	»	42 80
113	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Astricucci, al civ. n. 14, descritto in mappa al n. 58, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Onorato Antonio e Gioachino	»	»	»	»	38 »
114	Id.	Rocca Gorga	Fondo rustico in contrada San Pietro, descritto in mappa al n. 443, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sacchetti Agostino	»	71	»	»	25 »
115	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Monte Noro, descritto in mappa alla particella 1396, sez. I, pervenuto al Demanio in forza della legge 20 aprile 1871 da Sacchetti Agostino	»	12	»	»	50 »
116	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Cavalello, descritto in mappa al numero 391, sez. 2ª pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sacchetti Agostino	»	»	»	»	100 »
117	Id.	Paliano	Fondo urbano in via del Forte, descritto in mappa alla sez. I, n. 530[2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Baresia Giuseppe Pietro ed altri . . (Da retrocedersi alla signora Romani, vedova Baresia, madre degli espropriati).	»	»	»	»	52 11
118	Id.	Id.	Fondo urbano in via del Forte, descritto in mappa al n. 748[4, sez. I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Colazingari Clementina	»	»	»	»	89 »
119	Id.	Id.	Fondo urbano in via Sant'Anna, descritto in mappa al n. 127[2, 128[2 e 129[2, sez. I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giannetti Vittorio . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	90 68
120	Id.	Id.	Fondo urbano in via Sanna, descritto in mappa al numero 170 sub. 4, sez. I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tenzi Margherita . . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	89 66
121	Id.	Id.	Fondo urbano in via Umberto, descritto in mappa al n. 405[3, sez. I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Caiffa Clementina	»	»	»	»	72 »
122	Id.	Id.	Fondo urbano in via Arco dei Calderai, descritto in mappa ai numeri 492[1, 496, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Montesanti Francesco Antonio ed altri	»	»	»	»	150 80
123	Id.	Id.	Fondo urbano in via del Frate, descritto in mappa al n. 6692, sez. I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da La Furca Luigi	»	»	»	»	98 »
124	Id.	Id.	Fondi urbani in contrada Calle e vicolo Imocce, descritti in mappa ai numeri 347 sub. 3 e 392[2 sub. 1, pervenuti al Demanio, in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cellato Pietro ed altri . . . . (Da retrocedersi a Callato Brigida).	»	»	»	»	127 16
125	Id.	Velletri	Fondo urbano in vicolo del Lupo, al n. 1, descritto in mappa al n. 1490[2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Bianchi Giacomo . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	83 58
126	Id.	Paliano	Fondo urbano in via del Forte, descritto in mappa ai numeri 715[4 e 256[4, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fratocchi Luca . .	»	»	»	»	81 »

(Continua)

MINISTERO DELL'INTERNO

In seguito ad accordi presi dal Ministero dei Lavori Pubblici con le Amministrazioni ferroviarie del Regno, e con le Società riunite di Navigazione Generale Italiana, si sono portate alcune modificazioni alle norme ed avvertenze pei viaggi degli elettori politici, già pubblicate in questa *Gazzetta Ufficiale* del 4 maggio 1880.

Pertanto rinnovando la pubblicazione delle norme medesime si trova opportuno di ripetere in pari tempo l'avvertenza che le dichiarazioni da rilasciarsi dai sindaci agli elettori devono indispensabilmente essere a stampa nella forma dei moduli già riportati nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 ottobre corrente, n. 236, rifiutandosi le Amministrazioni ferroviarie di ricevere le dichiarazioni manoscritte.

Norme pei viaggi degli elettori politici.

Agli elettori politici che avendo residenza abituale in un comune diverso da quello del loro domicilio politico intendono recarsi al proprio Collegio elettorale per la elezione del deputato al Parlamento, le Amministrazioni delle Ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali accordano il 75 per cento di ribasso ai prezzi ordinari dei biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe sulle rispettive linee ferroviarie e sui piroscafi dei laghi di Garda e Maggiore, sia per l'andata che per il ritorno dalla votazione di primo scrutinio e di ballottaggio, tanto per le convocazioni generali, quanto per le successive.

Gli elettori possono viaggiare col prezzo ridotto nei quattro giorni che precedono la votazione per andare al Collegio; nei quattro giorni che la seguono per tornarne; e nel giorno stesso in cui ha luogo la votazione, quando la distanza da percorrere non supera i 300 chilometri. Oltre i 300 chilometri il termine per fruire del ribasso è aumentato di un giorno.

Sia nell'andata che nel ritorno la riduzione è concessa pel tratto ferroviario che corre fra il luogo in cui l'elettore ha dimora stabile e quello della sezione del Collegio in cui egli si reca a votare.

Qualora nelle dette località non esista stazione, la riduzione si intende concessa da e per le stazioni più prossime.

Per ottenere la riduzione nel viaggio di andata gli elettori renderanno ostensibile l'attestato municipale d'iscrizione sulle liste elettorali politiche e presenteranno alle stazioni di partenza una dichiarazione conforme al modello *A*, rilasciata e firmata dal sindaco del comune in cui abitualmente risiedono.

Compiuta la votazione gli elettori otterranno la riduzione pel viaggio di ritorno alla loro residenza rendendo ostensibile nuovamente l'attestato d'iscrizione e presentando alle stazioni di partenza una dichiarazione conforme al modello *B*, rilasciata dal sindaco del comune in cui sono elettori.

L'elettore non potrà godere della riduzione che per una sola corsa d'andata ed una sola di ritorno per ogni votazione.

Le dichiarazioni *A* e *B* saranno riempite per cura di chi le rilascia, in guisa che chiara ne risulti l'iscrizione nelle liste elettorali e la causa del viaggio.

A garanzia delle Amministrazioni ferroviarie l'elettore porrà la sua firma sulle dichiarazioni nell'atto in cui le riceve e dinanzi a chi le rilascia.

Il trasporto degli elettori che dovessero transitare sopra linee appartenenti ad Amministrazioni diverse, o percorrere linee staccate potrà aver luogo: o direttamente e mediante un solo biglietto, semprechè trattisi di viaggio totale o parziale sulle linee Alta Italia, Romane, Meridionali, oppure da ferrovia a ferrovia, mediante altrettanti biglietti separati quante saranno le Amministrazioni diverse o le linee staccate.

Nel primo caso lo scontrino n. 1 sarà riempito indicandovi il tratto che l'elettore dovrà percorrere da una stazione delle linee Alta Italia ad altra delle Romane o delle Meridionali, o viceversa, ed egli acquisterà un solo biglietto per l'intero viaggio fra esse due stazioni.

Nel secondo caso il numero degli scontrini riempiti dovrà corrispondere a quello delle Amministrazioni diverse e delle linee staccate; ogni scontrino indicherà il tratto parziale che l'elettore avrà a percorrere sulle linee di ciascuna Amministrazione o sopra linee staccate, ed egli acquisterà, a partenza e successivamente nelle stazioni di transito o nelle stazioni testa di linea, i singoli biglietti necessari per compiere l'intero viaggio.

I percorsi pei quali devonsi compilare separati scontrini sono i seguenti:

Linee dell'Alta Italia;
Linee delle Romane;
Linee delle Meridionali, compresi i tronchi delle Calabrie;
Linee Siciliane;
Lago Maggiore;
Lago di Garda.

Nel già detto primo caso saranno, occorrendo, compilati separati scontrini per le linee Siciliane e pei laghi Maggiore e di Garda.

Gli scontrini non utilizzati per i percorsi ferroviari o lacuali saranno annullati al momento del rilascio delle dichiarazioni, lasciandoli però uniti alle medesime.

La dichiarazione e i biglietti a prezzo ridotto sono personali; perciò alle persone che, senza averne diritto, ne fossero portatrici, saranno applicate le penalità stabilite per i detentori abusivi di biglietti di andata e ritorno.

Gli elettori potranno viaggiare su tutti i treni, meno quelli composti esclusivamente di vetture di 1ª classe.

L'elettore che durante la corsa volesse passare ad una classe superiore a quella segnata sul biglietto, pagherà la differenza fra il prezzo ordinario della classe occupata e quello della classe che vuole occupare.

È fatto obbligo agli elettori di regolare il viaggio di andata in modo di giungere a destinazione nelle ore antimeridiane del giorno fissato per la votazione.

Mancando gli elettori ad una delle formalità e norme predette, ovvero notandosi cancellature o raschiature nei certificati d'iscrizione o nelle dichiarazioni e scontrini, cesserà ogni diritto alla riduzione di prezzo, salva sempre l'azione di legge contro i falsificatori.

Qualora l'elezione non avvenga nel primo scrutinio, ed occorra la votazione di ballottaggio, gli elettori possono trattenersi nel Collegio elettorale per far ritorno poi al luogo di abituale loro residenza nel giorno della stessa votazione di ballottaggio, o nei quattro o cinque giorni successivi, come fu detto più sopra. In questo caso gli elettori faranno uso della dichiarazione *B*, compilata secondo le norme dianzi indicate, presentando nuovamente l'attestato d'iscrizione.

Gli elettori che si debbono recare ad una stazione nella quale non abbiano fermata i treni diretti, potranno, purchè siano provveduti di biglietti di 1ª o 2ª classe, valersi di questi treni fino alla stazione di fermata dei treni stessi più vicina a quella di destinazione segnata sul biglietto, per proseguire poi alla volta di questa ultima col primo convoglio successivo.

Le dichiarazioni *A* e *B*, che avranno servito per ottenere biglietti a prezzo ridotto, saranno consegnate agli agenti ferroviari al termine del rispettivo viaggio di andata o ritorno.

La stessa riduzione del 75 per cento, in base alle preindicate norme, è accordata agli elettori anche sulle ferrovie Sarde, Venete e Sicula-Occidentale, nonchè sui piroscafi delle Società riunite di Navigazione Generale Italiana. Pei viaggi su queste ferrovie e sui piroscafi sarà necessaria la compilazione di separati scontrini.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: numeri 29310, 29311 e 29312 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, al nome di *Valente* Vittorio fu Bernardo Luigi, minore, domiciliato in Sarzana, sotto l'amministrazione del tutore *Valente* notar Gerolamo Emanuele, per lire 200; *Valente* Enrico fu Bernardo Luigi, minore, domiciliato e rappresentato come sopra, per lire 200; *Valente* Clotilde fu Bernardo Luigi, minore, domiciliata e rappresentata come sopra, per lire 250, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Valenti* Vittorio, *Valenti* Enrico, *Valenti* Clotilde, minori, domiciliati e rappresentati da *Valenti* notar Girolamo Emanuele, veri proprietari delle rendite stesse e vero tutore dei minori intestati.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 24 ottobre 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta num. 1, rilasciata il 4 maggio 1881 dalla Banca Nazionale del Regno, succursale di Bari, al signor Galfrè Giovanni, per la presentazione di num. 7 cartelle della complessiva rendita di lire 470.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si consegneranno le nuove cartelle a chi di diritto senza la esibizione della detta ricevuta, la quale sarà considerata di nessun effetto giusta l'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942.

Roma, 24 ottobre 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times*, commentando le notizie che ebbe dal suo corrispondente parigino sopra un presunto trattato tra la Francia ed il bey di Tunisi, dichiara che il trattato merita il rispetto dovuto al fatto compiuto, e che può essere considerato logicamente come il coronamento dell'edificio.

" Il signor Duclerc, aggiunge il *Times*, ha perfettamente compreso che la distribuzione dell'autorità tra il bey ed il governo francese non era che un accomodamento essenzialmente provvisorio.

" Ora ci si permetterà, speriamo, di dire che le candide proteste dei nostri vicini contro la nostra azione in Egitto ci divertiva, mentre essi avevano già questa convenzione in tasca; e, se non fossero stati trattenuti dal pensiero che questo interessante documento doveva essere pubblicato prossimamente, il calore delle loro dimostrazioni sarebbe stato ancora più grande.

" Noi feliciteremo però i nostri amici francesi pel modo molto calmo e molto abile col quale hanno sparso i beneficii della civiltà fra gli indigeni di Tunisi.

" E siccome essi sono presentemente assisi sulla spiaggia a contemplare noi che lottiamo coi flutti, giudicheranno forse con indulgenza gli sforzi che facciamo per vincere delle difficoltà che noi certo non abbiamo creato, nè permesso a chicchessia di creare a nostro profitto. „

Si telegrafa da Berlino, 24 ottobre, al *Daily News* di Londra che le relazioni tra l'Inghilterra e la Turchia sono presentemente in condizioni molto favorevoli; che i negoziati tra la Francia e l'Inghilterra non sono riusciti ad una conclusione, ma che, grazie all'atteggiamento conciliante dell'Inghilterra, un componimento non si farà attendere a lungo. In quanto alle altre potenze, il corrispondente del diario inglese dice che seguitano a tenere una condotta riservata.

Il *Times* ha per telegrafo dal Cairo che il professore Schweinfurth ha spedito dal Sudan le seguenti notizie:

" Nel mese di giugno, 6 mila soldati egiziani, oltremodo stanchi e privi di provvigioni, furono circondati e trucidati dai partigiani del falso profeta. „

In data 15 settembre si avevano al Cairo queste altre notizie:

" Abdel-Kader pascià si trova in imbarazzo perchè non riceve rinforzi. Esso domanda delle munizioni per fucili Remington. Khartum è stata fortificata, ma i soldati sono demoralizzati dalle continue disfatte. La popolazione parteggia segretamente per il falso profeta.

" Credesi che 8 mila soldati siano periti nei combattimenti avvenuti fino al 15 settembre.

" El-Obeid, la capitale del Kordofan è assediata da quaranta giorni e ne è prossima la caduta. Poscia verrà attaccata Khartum.

" Il sig. Schweinfurth ebbe pure notizie dal Darfur. Esso crede che se le tribù ostili si impadroniscono di Khartum, esse solleveranno tutta la regione dell'alto Nilo. „

L'*Economist* di Londra dice che l'interesse reale della Conferenza nazionale irlandese si concentra nel fatto che l'assemblea ha formalmente e pubblicamente ripudiate le idee radicali di Dawitt ed ha preferite a queste quelle del deputato Parnell.

" Non abbiamo bisogno di dire, soggiunge l'*Economist*, che, per parte nostra, non ci pronunciamo affatto in favore del progetto del signor Parnell, il quale tende a creare, sopra una vasta scala, una classe artificiale di contadini proprietarii a spese e colla garanzia dello Stato. Non siamo neppure d'accordo con lui nè sulla vera interpretazione della clausola che il signor Healy ha fatto adottare nella legge agraria, nè sulle altre tendenze della nuova Lega.

" Pare strano, a prima vista, che il programma del signor Parnell, il quale sebbene ingegnoso è però assai moderato e per così dire inoffensivo, sia stato adottato quasi all'unanimità da un'assemblea che confessa di rappresentare tutti gli elementi estremi ed irreconciliabili della politica irlandese. La preferenza concessa francamente dalla Conferenza alla politica del signor Parnell, il quale si contenta di domandare delle riforme parziali e vuole ottenerle dal governo con mezzi rigorosamente costituzionali, ha un grande significato solo in

quanto prova che il popolo irlandese è generalmente stanco delle agitazioni e desidera seriamente un momento di riposo. Epperò noi crediamo che il partito parlamentare abbia scelto male il suo tempo per ricominciare un altro movimento. „

I giornali di Vienna hanno telegraficamente da Belgrado, 23, i seguenti particolari sull'attentato contro il re Milano:

“ Contro il re Milano venne commesso quest'oggi al suo ritorno a Belgrado un attentato, al quale egli però fortunatamente è sfuggito. Il re giunse sul vapore a Belgrado verso le 11 e venne ricevuto allo scalo dalla regina Natalia, col principe ereditario, dai ministri, dal corpo diplomatico, dalle autorità civili e militari e dal borgomastro alla testa d'una deputazione, mentre intorno alle sponde della Sava era riunita una gran folla. Appena avuto luogo il ricevimento, il re, colla regina ed il principe ereditario, accompagnato dai rappresentanti le autorità, si recò alla cattedrale. Allorche all'ingresso della medesima il vicario del metropolitano, il vescovo Mojsic, porse al re la croce da baciare, una signora vecchia, elegantemente vestita, sparò da brevissima distanza due colpi di revolver contro il re Milano, il quale però non fu colpito.

“ Il re conservò la sua presenza di spirito, mentre la regina cadde svenuta, e nella folla scoppiò un'immensa agitazione. La signora venne arrestata e sarebbe stata uccisa dal popolo, se la polizia non l'avesse protetta. Essa si chiama Elena Markovich, ed è la vedova del colonnello Jefrem Markovich, condannato a morte nel 1878 per la cospirazione militare di Topolje, e giustiziato.

“ La regina venne trasportata nel palazzo, mentre il re entrò in chiesa e ricevè la benedizione del vescovo. Egli seguì la regina nel palazzo; ritornò però più tardi in chiesa, dove fu celebrato un servizio divino di ringraziamento per la salvezza di S. M. „

La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado, 25 ottobre, questi altri particolari:

“ Fallito il primo colpo contro il re, la donna che lo aveva sparato voleva farne seguire un secondo dal suo revolver a più cariche, ma l'aiutante del re le strappò l'arma. Nel pomeriggio si tenne consiglio di ministri sotto la presidenza del re. Rispondendo alla deputazione che lo felicitava in nome della rappresentanza comunale, il re disse che riponeva piena fiducia nella lealtà del popolo serbo.

“ Ieri sera la città fu illuminata. Sono giunti telegrammi di felicitazioni dall'imperatore d'Austria e da altri sovrani.

“ Nel suo primo esame la colpevole disse che motivi personali l'avevano determinata a commettere l'attentato. „

Il Consiglio federale della Svizzera ha ridotto a 292 mila franchi il *deficit* eventuale del 1883. È certo però che le Camere federali ridurranno anche questa somma, e metteranno l'equilibrio nel bilancio. Le spese militari, che ascendono a 16 milioni e mezzo, saranno oggetto di vivaci discussioni, tanto più che l'opinione pubblica si pronuncia per una riduzione delle spese militari allo stretto necessario.

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid, 23 ottobre, che per rendersi esatto conto dell'atteggiamento di aspettativa assunto dal maresciallo Serrano e dalle sinistre fino all'apertura delle Cortes, conviene sapere che il signor Serrano ha in mira di riorganizzare il liberalismo dinastico, particolarmente cogli elementi più liberali della maggioranza attuale delle Cortes, elementi che hanno già dato prove d'impazienza e di malcontento, e coi gruppi radicali o democratici che credono possibile di ristabilire la Costituzione e le riforme del 1869 sotto gli auspici della ristorazione.

Ad ogni modo il maresciallo Serrano non esige dalle sinistre repubblicane nessuna abdicazione preventiva, e si limita ad esprimere la condizione che il partito dinastico, per tal modo riorganizzato, si colleghi alle sinistre transigenti, col permesso del re.

Colla sua politica riformista, pure mostrandosi rispettoso per il principio monarchico, il maresciallo calcola di ottenere delle importanti concessioni da certe scuole repubblicane. Quanto alle altre, esse lo hanno assicurato che abbandoneranno i mezzi rivoluzionari per venire a sedere nei Comizi ed alle Cortes.

Si cerca di ottenere dal maresciallo Serrano la pubblicazione del suo programma per metterlo in disaccordo coi protezionisti catalani, e particolarmente coi repubblicani; ma il corrispondente del *Temps* dice di aver motivo di credere che soltanto al Senato ed al Congresso i signori Serrano, Moret e Martos definiranno la loro condotta, la quale è combattuta con animosità dagli organi del gabinetto.

Secondo le notizie di Yokohama, recate a San Francisco dal piroscafo *Belgic*, le faccende della Corea hanno preso una piega totalmente favorevole al Giappone.

Dopo lunghe trattative tra l'inviato giapponese ed il governo di Corea, questo si è impegnato di arrestare, entro venti giorni, gli insorti, e di farli giudicare in presenza di delegati giapponesi; di far seppellire in modo conveniente le vittime, e di pagare un'indennità di 50 mila yen alle loro famiglie; di pagare un'indennità di 500 mila yen al Giappone in cinque rate annuali; di permettere alle truppe giapponesi di prendere stanza a Seoul per proteggere la legazione; di inviare delle scuse al Giappone per mezzo di una ambasciata speciale; di estendere gradatamente i privilegi dei residenti e commercianti giapponesi, e di concedere ai funzionari giapponesi delle agevolezze per viaggiare in tutta la Corea.

Terminati i negoziati è arrivato a Seoul alla testa di 4000 uomini l'inviato chinese, il quale ha fatto arrestare Eai-on-Kum. Questi fu trasportato a bordo di un legno da guerra chinese a Tien-Tsin. Si ignora la sorte che gli è riservata.

Il signor John Russel Young, ministro degli Stati Uniti, arrivato a Pechino verso la metà d'agosto, ha spedito un legno da guerra americano, il *Monocacy*, in Corea per sorvegliare i movimenti.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 26. — È stato pubblicato un fascicolo del *Libro Azzurro*: comprende i documenti scambiati dal 23 giugno al 17 agosto, i quali si riferiscono alla Conferenza di Costantinopoli.

Londra, 26. — Il *Times* dice: « L'Inghilterra non si oppor-

rebbe all'abolizione delle capitolazioni in Tunisia nè alla creazione di tribunali francesi, ma vuole che sia mantenuto il trattato di commercio esistente fra l'Inghilterra e la Tunisia che la Francia promise di rispettare. »

Buda-Pest, 26. — Ricevendo le Delegazioni, l'imperatore fece risaltare con viva soddisfazione che i rapporti dell'Austria-Ungheria sono ottimi con tutte le potenze. Nella questione di Egitto, il governo si sforzò di appoggiare i tentativi per un accordo reciproco, e di fare valere con i gabinetti amici gli interessi dell'Europa. L'accordo strettamente mantenuto finora garantisce una sistemazione soddisfacente della vertenza. Lo sviluppo ulteriore del riordinamento dell'esercito mediante la creazione di corpi territoriali costerà relativamente poco, nè richiederà un aumento delle spese militari ordinarie. Il governo prese le misure necessarie per assicurare la completa pacificazione dei paesi occupati, la cui amministrazione non esigerà neppure questa volta che vi contribuiscano le finanze della Monarchia.

Rovigo, 26. — Il Po continua a decrescere: esso è a 0 42. La Fossa Polesella è a 0 84 sotto guardia; l'inondazione del Polesine superiore è a 0 39 sotto guardia; quella dell'inferiore è a 2 40 sotto guardia; il dislivello è di 2 01. Il canal Bianco è a 2 85 e così a 15 centimetri sotto guardia.

Il tempo è nuvoloso.

Buda-Pest, 26. — Al ricevimento reale della Delegazione ungherese il presidente Tisza, pronunciando un'allocuzione, disse che dopo la chiusura dell'ultima sessione avvenimenti importanti ebbero influenza sulla politica della Monarchia. La nazione confida nel governo comune; spera che questo potrà impedire avvenimenti sfavorevoli e manterrà la pace.

Parigi, 26. — Le dimissioni di Floquet, prefetto della Senna, sono accettate.

Il *Paris* pubblica una lista dei gruppi anarchici organizzati. A Parigi il totale degli affigliati è di 1229.

Il sindaco degli agenti di cambio di Lione ricevette una lettera minacciante di far saltare la Borsa.

Pietroburgo, 26. — Un proclama sparso a numerosi esemplari annunzia una prossima rivoluzione.

Buda-Pest, 26. — È stato distribuito alle Delegazioni il bilancio dell'amministrazione civile della Bosnia pel 1883. Le spese ascendono a 7,039,809 fiorini, e le entrate a 7,217,819. Quindi l'eccedente delle seconde sulle prime è di 178,000 fiorini.

Nelle spese figurano 239,500 fiorini per costruzione e mantenimento di vie di comunicazione; 162,503 per i culti; 91,889 per la istruzione pubblica; 251,034 per le spese militari; 1,114,475 per la gendarmeria.

Nelle entrate figurano 2,250,000 fiorini per le decime; 600,000 per l'*income-tax*; 247,000 per l'imposta sui montoni; 702,000 per le dogane; 1,896,000 pel tabacco; 867,135 pel sale; 43,000 pel dazio consumo e 300,000 pel bollo.

Parigi, 26. — Il *Télégraphe* dice che il barone Des Michels sarà nominato ambasciatore a Roma e il signor Victor Tiby ambasciatore a Madrid.

Berlino, 26. — Furono eletti a Berlino tutti candidati progressisti con una maggioranza dei 2[3 sui voti dati ai conservatori. Di 376 elezioni conosciute finora, 130 appartengono ai conservatori, 42 ai liberali conservatori, 79 al centro, 53 ai nazionali-liberali, 17 ai secessionisti, 32 ai progressisti, 3 agli annoveresi, 11 ai polacchi, 2 ai danesi, 5 al gruppo liberale, 2 sono incerte. Fra gli eletti vi sono gli onorevoli ministri Kameke, Lucius e Maybach.

Londra, 26. — *Camera dei lordi.* — Lord Granville, rispondendo al marchese di Salisbury, dichiara poter dire soltanto essere intenzione del governo di mantenere il kedivé a capo dello Stato in Egitto.

È poi votata per acclamazione una mozione di ringraziamento all'esercito ed alla marina.

Camera dei comuni. — Gladstone propone che la Camera voti ringraziamenti all'esercito ed alla marina.

Il discorso dell'onorevole ministro è frequentemente interrotto da vivi applausi.

La mozione è approvata senza scrutinio.

Belgrado, 26. — Il capo del partito radicale ebbe un'udienza speciale a Corte affine di assicurare il re della devozione dei radicali.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — *Comitato centrale di soccorso ai danneggiati dalle inondazioni*:

Dal Ministero degli Affari Esteri furono trasmesse al Comitato le seguenti oblazioni provenienti dai Regi consoli d'Italia all'estero:

R. console in Glasgow, (lire sterline 10)	L.	254 52
R. console in Marsiglia, (1ª offerta) oro	»	1,000 »
R. console in Lione, (1ª offerta) fr.	»	3,200 »
R. console a Ginevra, (1ª offerta) oro	»	910 »
R. console a Marsiglia, (2ª offerta) oro	»	1,000 »
R. Consolato di Trieste, (1ª offerta)	»	7,816 55
R. console a Nizza, (1ª offerta)	»	5,009 25
Totale	L.	19,190 32

— Al R. Governo pervennero le seguenti somme per l'erezione di un monumento nazionale al generale Giuseppe Garibaldi:

Dalla Regia cancelleria del Consolato generale di Amburgo (in oro)	L.	90 »
Associazione di mutuo soccorso « Italia » in Santiago del Chilì	»	991 45
Totale	L.	1081 45

Regia Marina. — Il 25 corrente approdava a Canea il Regio avviso *Vedetta*, proveniente da Alessandria d'Egitto, e lo stesso giorno partiva da Taranto il Regio avviso *Rapido.*

Il Regio ariete *Affondatore* lasciava Port-Saïd il 25 corrente, rimorchiando la goletta *Chioggia*, di ritorno dalla stazione di Assab.

Il Regio avviso *Cristoforo Colombo* è giunto il 25 corrente a Shanghai.

Regate a Costantinopoli. — Li 11 corrente ebbero luogo a Therapia regate fra le imbarcazioni di tutte le navi estere di stazione a Costantinopoli.

Siamo lieti di annunciare che nella corsa delle lancie a remi il primo premio fu vinto dai nostri bravi marinari del Regio piroscafo *Mestre*.

Decessi. — A Pesth, in età di 65 anni, cessò di vivere il celebre poeta ungherese Janos Arany, che tradusse parecchie produzioni di Shakspeare, fra le quali *Il sogno di una notte di estate*, e che scrisse pregevoli poemi, quali sono: *Toldi*, storia del secolo decimoquarto; *La conquista di Murany; Buda-Halala* e *La leggenda degli Unni*.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

ASSAB TERRA ITALIANA

Poichè il voto del Parlamento Nazionale ha approvato e l'augusta firma del Re ha sanzionato il progetto per il quale la lontana spiaggia africana di Assab è diventata, in forza

d'una legge dello Stato, terra italiana, importerebbe oramai che ogni culto cittadino della madre patria facesse un po'da vicino, attraverso s'intende i libri, i giornali e le carte, la conoscenza della sua prima colonia. E non è cosa difficile, poichè su questa nostra prima colonia, ripetiamo la frase sonora e non senza pretensione, non ancor legittimata oggidì, si può dire che è già fiorita una intera letteratura artistica e scientifica. Ad essa adunque si potrebbero rimandare senz'altro, con molto assennato consiglio, e sicuro frutto i leggitori, se per amore dei frettolosi e troppo occupati nei loro negozi non convenisse riassumere le più importanti e più generali notizie sull'origine e l'essenza di questo stabilimento italiano sulle coste del Mar Rosso.

La qual cosa imprendiamo colla scorta delle copiose pubblicazioni che si hanno su quel clima! Le quali sono le seguenti: *Sapeto*, Assab e i suoi critici. Genova, Pellas 1879. — *Issel*, Viaggio nel Mar Rosso tra i Bogos. Milano, Treves, 1873. — *Beccari, Lovera de Maria e de Vecchi*, relazione intorno la Baia d'Assab, nel *Cosmos*. Vol. IV, p. 76. — *Cerruti*, Le colonie penali e le colonie libere. *Nuova Antologia*, 1873. — *Volpe*, relazione sulla Baia d'Assab. — De Amezaga, relazione sulla Baia d'Assab nel *Bollettino della Società geografica*, aprile 1880. — Giglioni, Assab, conferenza tenuta a Milano, 1882. — *Libro Verde*, Documenti diplomatici su Assab, presentati dal Ministro Mancini il 12 giugno 1882. — Discussioni parlamentari del 18 giugno 1882 e quelle sollevate prima in occasione di interrogazioni parlamentari all'onorevole Ministro degli Affari Esteri. — *Brunialti*, La prima colonia italiana, *Nuova Antologia*, 1° luglio 1882; oltre a tutti gli studi e relazioni ufficiali non pubblicate e agli studi e polemiche della stampa più o meno competente, nella quale meritano speciale menzione gli articoli e le notizie del *Bollettino della Società geografica* e altri periodici geografici, quali l'ottimo *Cosmos* del *Cora*, l'*Esploratore* della Società milanese e quelli infine pubblicati nel *Diritto* da Renzo Manzoni, ardimentoso e intelligentissimo viaggiatore.

L'importanza politica e commerciale del Mar Rosso, come una delle grandi vie degli scambi mondiali, non ha bisogno di esser dimostrata con molte parole. Posto, per dir così, al confluente ove l'Arabia da un lato, l'Abissinia dall'altro, avrebbero a permutare i loro prodotti, il Mar Rosso è inoltre, se non la sola via, certo la più breve e la più agevole alle merci che, tratte dall'Indo-Cina, dal golfo Persico, dall'Oceano indiano, debbono transitare in Europa o nei paesi circostanti all'Egitto, e forma così come un anello di congiunzione fra tre continenti. Così si spiega e si giustifica lo studio grandissimo posto in ogni tempo dalle nazioni europee, anche prima del canale di Suez, affine di assicurarsi stazioni navali in quel mare. Senza rimontare ai tempi in cui i portoghesi, veneziani e turchi se ne contendeano il dominio, basti osservare con quanta cura nel nostro secolo le nazioni più industri d'Europa abbiano atteso a stabilirvi degli emporii pei loro traffici. Aden, Perim, Edd, Obock, occupati o acquistati dall'Inghilterra o dalla Francia informino. L'importanza del Mar Rosso divenne poi somma specialmente per noi dopochè il taglio dell'istmo di Suez, abbreviando di più della metà la distanza dall'Italia alle Indie, ebbe fatto sorgere fondata speranza che il nostro paese potesse tornare ciò che, per virtù specialmente di Venezia, era stato per secoli, la via naturale di comunicazioni fra l'Europa e l'Oriente. A ciò spinsero tutti coloro che fra noi, o per ufficio, o per amore di scienza attendono agli interessi commerciali d'Italia. A ciò specialmente, dopo l'accurata relazione del professore Alberto Errera, il voto del Congresso delle Camere di commercio di Genova (1869), per lo stabilimento di un'agenzia commerciale italiana in un porto del Mar Rosso, voto già anteriormente pronunciato dalla Camera di commercio di Venezia. Quasi allo stesso tempo il professore Sapeto, uomo di autorità incontrastabile nella materia, per lungo soggiorno fatto nelle regioni dei Danakil e dei Somali, per influenza personale guadagnata sopra quei capi, per conoscenza perfetta della lingua, dei costumi e delle tradizioni di quei popoli, e per esattissime cognizioni dei luoghi, in una lunga e interessante relazione al Ministro degli Affari Esteri insisteva sulla necessità di un porto nel Mar Rosso a tutela dei traffici italiani. Egli stesso veniva poco di poi incaricato dal benemerito e compianto Rubattino, consenziente il Governo, di acquistare, in prossimità dello stretto di Bab-el-Mandeb, quel luogo che sembrasse più adatto per una stazione commerciale italiana. Il Sapeto finì col decidersi per Assab, dominio di una tribù indipendente dei Danakil, in cui la baia vasta e ben riparata, l'abbondanza d'acqua potabile, il facile approdo, la prossimità da un lato allo stretto di Bab-el-Mandeb, dall'altro alle coste arabiche, tutto insomma gli parve mirabilmente disposto a servir di sede a una nostra colonia mercantile. Egli fece perciò, e completò in più di un viaggio l'acquisto dai sultani legittimi possessori del luogo, Ibrahim e Hassan, di una zona di territorio con espressa inclusione anche di ogni diritto di sovranità. Il 13 marzo 1870 la nostra bandiera nazionale sventolava la prima volta sulla costa occidentale del Mar Rosso. D'allora non cessarono gli studi per utilizzare nel miglior modo questo fatto, e da parte dei privati, con a capo la Società geografica italiana, e da quella del Governo che istituì speciali commissioni. Assab diventò argomento di ampie controversie per la stampa, la pubblica opinione e i viaggiatori; e chi ne voleva fare una colonia agricola, chi uno stabilimento penitenziario, chi una fattoria di commercio, nè mancarono gli avversari, anche autorevoli, i quali opinavano invece che del nuovo stabilimento nulla era da fare, e miglior consiglio sarebbe stato l'abbandonarlo. Ma a far trionfare il partito contrario ebbe gran parte il libro pubblicato nel 1879 dal professor Sapeto (*Assab e i suoi critici*) nel quale egli dimostrò come Assab sarebbe stata una stazione commerciale che presentava singolari vantaggi, poiche ad essa, situata sulla costa a fianco dell'Abissinia, verrebbero a far capo le vie del Tigrè, dell'Amhara e dello Scioa, ove la grande ricchezza minerale, la ricchissima produzione forestale e vegetale, caffè, cotone, tabacco, zucchero, frumento, sorgo, le specialità esotiche, quali l'avorio, il muschio, l'aloè, promettevano vasto e proficuo scambio ai nostri prodotti, purchè vi avessero trovato mercato stabile e nazionale. Insieme al Sapeto ne auguravano bene altri esploratori, quali specialmente il Beccari per la Società geografica e il De Amezaga per il Governo. Nel 1880 vennero fatti alcuni altri acquisti onde il territorio di Assab, proprietà della Compagnia Rubattino, venne a comprendere:

I. Una zona della larghezza di sei miglia da Ras Dermah, punto estremo al nord, sino a Ras Lumah; II. Una zona di una larghezza di due miglia da Ras Lumah a Sceick Duran; III. Una zona della larghezza di quattro miglia da Scheick Duran a Ras Synthiar; IV. L'isola Sannabor di faccia a Ras Lumah; V. Le isole comprese tra i paralleli di Ras Lumah e Ras Synthiar.

L'intero territorio formato da questi acquisti comprende una zona di larghezza variabile tra le due e le sei miglia e lunga circa 36 miglia.

A questo punto incominciò la vera azione del Governo rispetto ad Assab, il quale volle assicurarsi se la baia avesse le qualità marittime che si asserivano, e studiare le vie di comunicazioni fra Assab e l'altipiano abissino. Quanto al primo quesito il De Amezaga dopo una lunga missione finì coll'affermare sicuramente come Assab possedesse la salubrità del clima, una non eccessiva temperatura, l'abbondanza dell'acqua potabile, la possibilità di produrre una ricca vegetazione tropicale, la completa sicurezza del porto. Della seconda missione venne incaricato il cavalier Branchi, Regio console per il Mar Rosso, il quale inviato quale commissario civile ad Assab, dopo lunghi e maturi studi finì col concludere: che le strade per l'interno esistevano e innumerose, continuamente percorse e perfettamente sicure; che il mare presentava pure notevoli risorse, primissima fra le quali la madreperla, di cui Assab diverrebbe necessariamente il deposito per il basso Mar Rosso; che la costa arabica potrà, se gli italiani sapranno approfittarne, aiutare potentemente lo sviluppo della colonia; che la navigazione potrà in seguito dare qualche risorsa.

Noteremo qui tra parentesi che gli ultimi rapporti del Regio commissario fanno sperare sempre più nell'avvenire dello stabilimento. Mentre nel 1881 una sola bottega vi si contava, ora ve ne sono già nove; mentre prima irregolari e a lunghi intervalli erano gli arrivi per via di terra, negli ultimi mesi arrivarono regolarmente carovane, le importazioni per via di mare in gennaio e febbraio ascesero a oltre trenta mila lire, senza calcolare quelle fatte per conto del Governo, ed i pescatori di madreperla di Geddah promettevano di venire a porre la loro sede in Assab all'aprirsi della stagione della pesca. Infine l'apertura al nostro commercio della regione dell'Aussa, la quale sta interposta tra Assab e l'Abissinia, potesse oramai considerarsi come un fatto compiuto. Bisognerebbe dissipare le diffidenze che non a torto gli abitanti ora nutrono per ogni straniero, dopo l'infelice esito della spedizione egiziana capitanata dal Munzinger e per l'infame incetta di schiavi che vi fanno i mercanti musulmani. Nostro studio sarà di vincere quella ripugnanza colla nostra civiltà e colle attrattive del commercio onesto. Queste ed altre di carattere transitorio sono le risorse della nostra colonia, ma non potranno esser la fonte di vita, se non ad un momento ed in misura che non si possono ora precisare.

Ma non conviene dimenticare che il miglior fondamento della prosperità della colonia sta in noi. Il Governo ha già fatto il debito suo assicurando all'Italia una delle migliori stazioni del Mar Rosso, e continuerà a farlo completando l'ordinamento civile ed economico dello stabilimento, migliorandone le condizioni naturali, offrendo al commercio le maggiori agevolezze e la più zelante tutela. Ma il Governo non può farsi nè intraprenditore, nè negoziante. Si è quindi ai nostri negozianti, ai nostri industriali, ai nostri armatori, a tutti infine i capitalisti che hanno buona volontà, e col patriottismo intelligente che ha fatto la grandezza delle colonie inglesi, è a loro che conviene approfittare di questa impresa nazionale, che può giovare alle sorti avvenire della nostra marina, del nostro commercio e dello sviluppo economico italiano, ecco le ragioni che mossero il Governo a stipulare colla Compagnia Rubattino la convenzione per l'acquisto di tutti i diritti e di tutte le proprietà della Società stessa su Assab (12 marzo 1882).

(*Continua*) UMBERTO DALMEDICO.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	1/2 coperto	—	10,2	7,9
Domodossola	1/2 coperto	—	10,9	8,0
Milano........	1/2 coperto	—	11,7	11,0
Verona.......	—	—	—	—
Venezia......	1/2 coperto	calmo	17,7	13,5
Torino........	sereno	—	12,5	9,0
Parma........	sereno	—	13,2	9,6
Modena.......	1/2 coperto	—	16,9	10,2
Genova.......	1/4 coperto	molto agit.	18,0	16,0
Pesaro........	—	—	—	—
P. Maurizio..	1/4 coperto	molto agit.	19,3	14,9
Firenze.......	coperto	—	21,5	15,0
Urbino........	1/2 coperto	—	17,5	14,5
Ancona.......	3/4 coperto	calmo	21,0	15,2
Livorno......	1/4 coperto	molto agit.	20,9	16,6
Perugia......	3/4 coperto	—	17,2	12,8
Camerino....	3/4 coperto	—	17,5	11,4
Portoferraio.	3/4 coperto	agitato	20,5	16,1
Aquila........	3/4 coperto	—	18,7	11,6
Roma.........	coperto	—	21,2	17,8
Foggia........	coperto	—	23,1	15,0
Napoli........	1/2 coperto	legg. mosso	20,8	17,5
Portotorres..	1/2 coperto	calmo	—	—
Potenza......	coperto	—	21,8	13,2
Lecce........	3/4 coperto	—	23,4	17,3
Cosenza......	1/2 coperto	—	23,0	12,0
Cagliari......	coperto	legg. mosso	23,0	14,0
Catanzaro...	sereno	—	26,0	16,5
Reggio Cal...	1/2 coperto	mosso	22,0	18,9
Palermo......	1/4 coperto	calmo	—	20,9
Caltanissetta	—	—	—	—
P. Empedocle	coperto	legg. mosso	23,0	15,4
Siracusa......	nebbioso	calmo	23,2	16,6

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 26 ottobre 1882.

Alte pressioni in Russia (Mosca 773); basse Norvegia (744).

In Italia barometro alquanto abbassato, decrescente sud, nord. Lecce 765; Domodossola 757.

Nelle 24 ore pioggia nell'alta Italia e temporali in alcune stazioni; venti sentiti del 2° quadrante.

Stamane venti freschi o deboli del secondo e terzo quadrante; temperatura alzata specialmente al sud; cielo nuvoloso; mare agitato in Liguria, Toscana, agitato a Taranto; mosso e calmo altrove.

Probabilità: ancora predominio di venti da SE a SW e pioggie specialmente al nord.

Osservatorio del Collegio Romano — 26 ottobre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,6	762,3	762,7	763,8
Termomet. esterno (centigrado)	18,6	21,3	19,0	15,2
Umidità relativa....	80	63	71	75
Umidità assoluta..	14,37	11,79	11,56	9,70
Anemoscopio e vel. orar. media in chil.	SSW. 6	SSW. 13	WSW. 12	E. 0
Stato del cielo.......	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 21,4 C. = 17,1 R. | Min. = 14 2 C. = 11,4 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,8.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 27 ottobre 1882

VALORI	GODIMENTO	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	87 57 1/2	—	87 57 1/2	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1882	—	—	89 75	—	89 75	—	89 75	—	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 50
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	88 90
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	"	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	"	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	"	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	"	1000	1000	1020 "	—	1020 "	—	—	—	—
Banca Generale	"	500	250	—	—	—	—	—	—	552 50
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	"	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500	250	—	—	—	—	—	—	609 "
Banca Tiberina	"	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	"	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	435 50
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	"	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	922 "
Obbligazioni detta	"	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	505 "
Anglo-Romana per l'illum. a Gas	"	500	500	—	—	—	—	—	—	874 "
Compagnia Fondiaria Italiana	"	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	"	250	250	—	—	—	—	—	—	290 "
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	458 "
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	270 "
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0[0	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1° luglio 1873	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI
3 1/2 0[0	Francia	90 g.	100 02 1/2	100 02 1/2
		chèques	—	—
5 0[0	Londra	90 g.	25 19	25 19
		chèques	—	—
5 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—
5 0[0	Germania	—	—	—
	Oro	—	20 25 Nom.	—

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Rend. it. 5 0[0 (1° luglio 1882) 89 75 fine c.

Per il Sindaco: A. Marchionni.
Il Deputato di Borsa: P. Luigioni.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regìa cointeressata dei Tabacchi

Volendosi provvedere alla fornitura di chilogrammi 141,000 di amido per le Manifatture sociali, è intendimento dell'Amministrazione della Regìa di procedervi a mezzo di licitazione privata, stipulando regolare contratto, o per tutto indistintamente il servizio, od anche ripartitamente, lotto per lotto, come qui appresso, e cioè:

Lotto I.

Torino	Chilogr.	12,000
Sestri	»	3,000
Cagliari	»	1,000
Milano	»	5,000
Bologna	»	7,000
Parma	»	1,000
Modena	»	500
Venezia	»	10,500
	Chilogr.	40,000

Lotto II.

Napoli	Chilogr.	26,000
Chiaravalle	»	1,000
Roma	»	15,000
	Chilogr.	42,000

Lotto III.

Firenze	Chilogr.	25,000
Lucca	»	22,000
	Chilogr.	47,000

Lotto IV.

Palermo	Chilogr.	7,000
Messina	»	1,000
Catania	»	4,000
	Chilogr.	12,000

Il campione dell'amido ed il capitolato che regolar devono tale fornitura sono ostensibili tanto presso le Manifatture del Regno, quanto presso questa Amministrazione centrale in Roma, via Due Macelli, numero 79, uffizio di Economato.

Le offerte potranno essere presentate o presso le Manifatture o presso l'uffizio suddetto d'Economato, in piego raccomandato, al più tardi prima delle ore 2 pomeridiane del giorno 15 novembre 1882, colla indicazione sull'indirizzo — *Offerte per fornitura d'amido* — avvertendo che le offerte presentate dopo il termine stabilito saranno ritenute come non avvenute.

Le offerte per essere valide dovranno:

a) Essere stese in carta da bollo da lira 1, e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri, con indicazione in tutte lettere del prezzo o dei prezzi richiesti;

b) Determinare il lotto o lotti a cui l'offerta stessa si riferisce, con avvertenza che saranno ritenute nulle le offerte che non comprendessero tutte le Manifatture indicate per ogni singolo lotto;

c) Essere garantite, mediante deposito nelle Casse della Società, da una somma non inferiore al 5 per cento del valore della fornitura, che potrà essere fatto in contanti o in titoli di rendita inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, calcolati al corso di Borsa del giorno antecedente a quello del deposito, od in obbligazioni della Regìa calcolate al valore nominale.

Il deposito potrà essere fatto o presso la rispettiva Manifattura, o presso la Cassa dell'Amministrazione centrale per quelle consegnate all'uffizio di Economato;

d) Indicare il prezzo per chilogramma franco di spese sulla bilancia delle rispettive Manifatture.

L'Amministrazione non assume altro impegno che di prendere in esame le offerte, e far conoscere entro 15 giorni le proprie determinazioni sull'accettazione o no delle offerte stesse.

I depositi cauzionali saranno restituiti agli attendenti le cui offerte non fossero state prese in considerazione.

L'aggiudicatario o gli aggiudicatari saranno tenuti alla presentazione della cauzione prescritta dal capitolato d'appalto per assicurare la esecuzione del contratto.

All'atto stesso verranno suggellati, controfirmati e controdistinti con marche particolari i campioni sui quali sarà stata deliberata l'aggiudicazione.

Il deliberatario dovrà prestarsi alla regolare stipulazione del contratto entro il termine di giorni dieci, decorrendi da quello dell'aggiudicazione, eseguendo la cauzione definitiva.

Le spese del contratto da stipularsi per rogito notarile, quelle di bollo e registro, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dopo prestata regolarmente la cauzione verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

Nel caso in cui questi si rifiutasse alla stipulazione del contratto e non prestasse entro il termine di giorni dieci la cauzione stabilita nel capitolato d'oneri, sarà di pieno diritto devoluto alla Regìa cointeressata il deposito fatto all'atto della sottomissione, rimanendo essa prosciolta da ogni vincolo verso l'offerente, quando non prescelga di procedere a nuovo appalto, a spese, rischio e pericolo dell'offerente medesimo.

Roma, li 20 ottobre 1882.

Il Consigliere di amministrazione A. BERETTA. — 5982 — *Il Direttore generale* E. GOUPIL.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regìa cointeressata dei Tabacchi

Volendosi provvedere alla fornitura delle punte di Parigi per le manifatture sociali, è intendimento dell'Amministrazione della Regìa di procedervi a mezzo di licitazione privata, stipulando regolare contratto, o per tutto indistintamente il servizio, od anche ripartitamente per ciascuno dei lotti, ed in base all'unita tabella di dettaglio.

La fornitura è divisa in tre lotti e cioè:

Lotto I.

Torino, Sestri, Cagliari, Milano, Parma, Modena, Bologna, Venezia . . . Chil. 29,100

Lotto II.

Chiaravalle, Roma, Napoli, Lecce, Firenze, Lucca, Chil. 26,900

Lotto III.

Palermo, Messina, Catania . . . Chil. 7,000

Chil. 63,000

Il campione delle punte ed il capitolato che regolar deve tale fornitura sono ostensibili tanto presso le Manifatture del Regno, quanto presso questa Amministrazione centrale, in Roma, via Due Macelli, numero 79, ufficio di Economato.

Le offerte potranno essere presentate, o presso le Manifatture o presso l'uffizio suddetto d'Economato in piego raccomandato, al più tardi prima delle ore 2 pomeridiane del giorno 15 novembre 1882, colla indicazione sull'indirizzo — *Offerta per fornitura di punte di Parigi* — avvertendo che le offerte presentate dopo il termine stabilito saranno ritenute come non avvenute.

Le offerte per essere valide dovranno:

a) Essere stese in carta da bollo da lira 1, e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri, con indicazioni in tutte lettere del prezzo o dei prezzi richiesti;

b) Determinare il lotto o lotti a cui l'offerta stessa si riferisce, con avvertenza che saranno ritenute nulle le offerte che non comprendessero tutte le Manifatture indicate per ogni singolo lotto;

c) Essere garantite, mediante deposito nelle Casse della Società, da una somma non inferiore al 5 per cento del valore della fornitura che potrà essere fatto in contanti, o in titoli di rendita iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, calcolati al corso di Borsa del giorno antecedente a quello del deposito, od in obbligazioni della Regìa calcolate al valore nominale.

Il deposito potrà essere fatto o presso la rispettiva Manifattura, o presso la Cassa dell'Amministrazione centrale per quelle consegnate all'ufficio di Economato;

d) Indicare il prezzo per chilogramma di ciascuna specie franco di spese sulla bilancia delle rispettive Manifatture, completando le colonne in bianco dell'unito prospetto.

L'Amministrazione non assume altro impegno che di prendere in esame le offerte, e far conoscere entro 15 giorni le proprie determinazioni sull'accettazione o no delle offerte stesse.

I depositi cauzionali saranno restituiti agli attendenti, le cui offerte non fossero state prese in considerazione.

L'aggiudicatario o gli aggiudicatari saranno tenuti alla presentazione della cauzione prescritta dal capitolato d'appalto per assicurare la esecuzione del contratto.

All'atto stesso verranno suggellati, controfirmati e controdistinti con marche particolari i campioni sui quali sarà stata deliberata l'aggiudicazione.

Il deliberatario dovrà prestarsi alla regolare stipulazione del contratto entro il termine di giorni dieci, decorrendi da quello dell'aggiudicazione definitiva.

Le spese del contratto da stipularsi per rogito notarile, quelle di bollo e registro saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dopo prestata regolarmente la cauzione, verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

Nel caso in cui questi si rifiutasse alla stipulazione del contratto, e non prestasse, entro il termine di giorni dieci, la cauzione stabilita nel capitolato d'oneri, sarà di pieno diritto devoluto alla Regìa cointeressata il deposito fatto all'atto della sottomissione, rimanendo essa prosciolta da ogni vincolo verso l'offerente, quando non prescelga di procedere a nuovo appalto, a spese, rischio e pericolo dell'offerente medesimo.

Roma, 20 ottobre 1882.

Il Consigliere d'amministrazione A. BERETTA. — 5984 — *Il Direttore generale* E. GOUPIL.

Provincia di Roma — ESATTORIA DI ROCCAGORGA — Comune di Roccagorga

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 18 novembre 1882, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita al pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Roccagorga, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	CONFINANTI	DATI CATASTALI: Sezione	DATI CATASTALI: Numero di mappa	DATI CATASTALI: Superficie A. C.	DATI CATASTALI: Reddito o valore censuario	PREZZO d'incanto liquidato	DEPOSITO	OSSERVAZIONI
1	Janni Erasmo fu Sebastiano.	Piaggie	Seminativo vitato	Scarsellone Maria, Ciotti David, Rossi Eleuterio.	1	903	7 70	4 03	26 40	2 »	Libero
		Pinozzo	Pascolo olivato	Janni Angelo Maria, Rossi Gioacchino, Palombi Luigi.	1	2224	4 40	1 48			Id.
		Colle Saraceno	Seminativo	Strada, Piccaro Onorato, Janni Biagio.	2	948	10 50	1 56	39 44	3 »	Responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 4.
2	Saputo Luigi fu Giovanni Battista.	Palombe	Seminativo vitato	Strada, Palombi Francesco, Trentacarlini Angelo.	1	637	21 »	14 83	70 80	7 »	Libero
	Suddetti beni dotali di Cervoni Geltrude di Luigi.	Pezza piana	Pascolo olivato	Setacci Vincenzo a due lati	2	36, 13, 135	62 60	7 68	74 04	7 »	Responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 7 75.
3	Saputo Antonio fu Domenico, dotali di Ricci Teresa fu Vincenzo.	Polena	Id.	Patrei Zenobia e Bonanni Vittorio.	2	1191	13 50	»	67 84	6 »	Id. a Patrei Benedetto, coll'estimo di sc. 10 80.
		Colle rosso	Seminativo vitato	Fasani Enrico a tutti i lati.	1	661, 662, 663	74 »	12 84	236 40	23 »	Id. a Fasani Enrico, coll'estimo di scudi 36 52.
		Colle Saraceno	Seminativo	Ciotti Pacifico, Piccaro Sebastiano ed Orsini Luca.	2	996	91 20	2 67	68 20	6 »	Id. al principe Doria, coll'estimo di scudi 15 75.
4	Frattarelli Carlo fu Giuseppe.	Sbarra	Bosco da frutta	Fiume, Rossi Vincenzo, Rossi Andrea, Mattarocci Luigi.	2	193, 194, 199, 200	25 50	4 88	61 21	6 »	Canone a favore di Doria principe, il 1° per scudi 3 ed il 2° di baj. 65. Canone di baj. 09 al suddetto, coll'estimo di scudi 1 13.
		Isola	Pascolo	Fosso, Centra Vittorio e principe Doria.	»	815					Responsivo il 4° al suddetto, coll'estimo di scudi 6 78.
5	Orsini Lodovico fu Luigi.	Colle della Campagna	Seminativo vitato	Strada, Narducci Crespino e Rossi Ercole.	2	783	73 30	15 54	131 58	13 »	Responsivo il 4° a Doria principe, coll'estimo di scudi 6 75.
		Colle Saraceno	Seminativo	Fiume, strada, Orsini Vincenzo	»	916					Id., coll'estimo di sc. 11 25.
		Id.	Id.	Agostini Luigi, Orsini Lodovico, Saputo Antonio.	»	964					Id., coll'estimo di baj. 63.
6	Colasanti Mercurio fu Vincenzo.	Monte Nero	Pascolo olivato	Saporiti Bonifacio, De Nardis Francesco e Cesare, Rossi Onorato.	1	1160	20 20	5 31	25 44	2 »	Libero
		Casale Menardo	Id.	Camarrone Francesco, strada, Trentacarlini Angela.	2	111	25 40	»	76 »	7 »	Responsivo il 4° alla Confraternita di San Leonardo, coll'estimo di scudi 9 50.
		Polena	Id.	Bonanni Vittorio, Ferrarese Luigi, Trentacarlini Angelo.	2	163	16 70	»	51 42	5 »	Id. il 4° a Fasani Enrico, coll'estimo di sc. 10 72.
		Li Prati	Seminativo	Polenti Giuseppe, Ferrarese Luigi, Ciotti Giovanni.	2	752	26 70	12 97	132 60	13 »	Id. il 4° al principe Doria, coll'estimo di sc. 5 39.
		Id.	Seminativo vitato	Ciotti Giuseppe, Ferrarese Luigi, Trentacarlini Angelo.	2	763	28 80				Id., coll'estimo di sc. 9 38.
7	Basilico Alessandra fu Carlo in Rossi, Salvatori Colomba Carlotta, e Rossi Lucia fu Ercole.	Via del Giardino	Stalla	De Angelis Agostino, Morelli Giovanni, Comune di Roccagorga.	1	16 1|2	»	12 »	212 20	21 »	Libero
		Via dei Lavatoi	Casa	Strada di Sant'Antonio, Mucci Angelo, Bevilacqua Alfonso.	1	365 sub. 2	»	15 »			Id.
8	Saputo Francesco fu Giuseppe, dotali di Morea Maddalena.	Pozzi	Seminativo	Fosso, Morea Vittorio, Rossi Dionisio.	1	2197	15 40	»	44 88	4 »	Responsivo a Nardacci Cesare e Vittorio, coll'estimo di scudi 9 38.
		Fiancata la Selva	Pascolo olivato	Doria Pamphili, Patrei Vittoria, Nardacci Nunzio.	2	54	28 70	5 31	40 50	4 »	Canone di baj. 20 a Doria principe, coll'estimo di scudi 1 88.
		Via d'Isi	Id.	Strada, Ciotti Giovanni, Ciotti Camillo.	1	2320					Responsivo il 4° al suddetto, coll'estimo di scudi 1 25.
9	Ferrarese Maria Luigia fu Angelo.	Pezza piana	Id.	Ricci Clemente, Ciotti Raffaele, Mancone Erasmo.	2	1208	13 30	7 38	40 20	4 »	Id. id., coll'estimo di sc. 1.
10	Scarselloni Agostino fu Antonio.	Valle Cocci	Id.	Basilico Onorato, Palombi Rosa, Mancini Felice.	2	59	40 »	23 76	142 20	14 »	Responsivo a Doria principe, coll'estimo di scudi 4 88.
		Colle Saraceno	Seminativo	Strada, Ciarmatore Sante, Trentacarlini Rosalia.	2	859	18 40	»			Id. id., coll'estimo di scudi 1 07.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	CONFINANTI	DATI CATASTALI				PREZZO d'incanto liquidato	DEPOSITO	OSSERVAZIONI
					Sezione	Numero di mappa	Superficie A. C.	Reddito o valore censuario			
11	Fiorini Bernardo fu Giacomo per 19[20 e Basilico Onorio fu Giambatt. per 1[20.	Pozzi	Pascolo olivato	Setacci Vincenzo, Mattarocci Francesco, Trani Luigi e Carlo.	1	1660	23 80	»	48 72	4 »	Responsivo al principe Doria, coll'estimo di scudi 3 47.
		Colle Saraceno	Id.	Fosso, Babbo Gaetano e Ciotti Domenico.	2	1064					Id. id., coll'estimo di scudi 6 69.
		Id.	Vigna	Strada, Orsini Erasmo, Bernardini Pietr'Antonio.	2	865	35 »	25 23	120 60	12 »	Libera
12	Cortese Annunziata di Giovanni.	Arco	Pascolo olivato	Ciotti Rosa Maria, De Nardis Francesco e Cesare, Restaini Vincenzo.	1	2458	30 »	6 32	74 40	7 »	Responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 7 42.
		Id.	Id.	Principe Doria, Rossi Vincenza e Ciotti prete Camillo.	1	2474					Id. id., coll'estimo di scudi 1 88.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di denaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 24 e 30 novembre 1882, nel luogo ed ore suindicati.

Roccagorga, li 18 ottobre 1882. 5898 *Per l'Esattore*: FRANCESCO PERONI.

N. 331.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 17 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Forlì, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione delle opere d'arte costituenti il porto di Rimini durante il sessennio dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1888, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 16,880.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da lira una), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 luglio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Forlì.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000, e nell'importo di mezza annata del canone netto di appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 ottobre 1882.

6003 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 332.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 47,250, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il dì 26 settembre ultimo scorso, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla riparazione di danni ed alla manutenzione quadriennale di tutti gli alvei dei torrenti di Somma e Vesuvio, a decorrere dal giorno della consegna dei lavori, in provincia di Napoli,

si procederà alle ore 10 antim. di venerdì 17 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Napoli, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 44,887 50, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 maggio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Napoli.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7000, ed in lire 25,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 ottobre 1882.

6004 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI MARINO

Avviso di vigesima.

Si rende noto che l'appalto della riscossione del dazio di consumo sulle carni da macello e della tassa di mattazione per l'anno 1883 è stato oggi deliberato per la corrisposta annuale di L. 15,050 (lire quindicimila cinquanta).

Il termine utile a presentare l'aumento del ventesimo, o altra somma maggiore di questo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 5 novembre p. v.

Li 20 ottobre 1882.

5981 *Il Sindaco*: S. ZELINOTTI.

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO — COMUNE DI ARPINO

Avviso d'Asta.

Essendo rimasto deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto dei dazi e tasse comunali e dazio governativo di consumo pel futuro triennio 1883-1884-1885, si rende di pubblica ragione che pel giorno 11 dell'entrante mese di novembre, alle ore 9 antimeridiane, avrà luogo il secondo esperimento d'asta in base del capitolato medesimo depositato nella segreteria municipale.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire annue cinquantamila e cinquanta, offerta dal signor Ricci Lorenzo.

I termini per le offerte non minori del ventesimo scadono il giorno 27 detto mese di novembre.

Arpino, 25 ottobre 1882.

6000 *Il Sindaco*: BATTILORO.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regìa cointeressata dei Tabacchi

Volendosi provvedere alla fornitura delle tele per gli stabilimenti sociali è intendimento dell'Amministrazione della Regìa di procedervi a mezzo di licitazione privata per la quantità complessiva di

31,000 metri dell'altezza di cent. 77 e
88,000 metri dell'altezza di cent. 65,

da consegnarsi per intero alla Manifattura di Roma.

Il campione della tela, nonchè il capitolato che regolar deve tale fornitura sono ostensibili tanto presso le manifatture del Regno, quanto presso quest'Amministrazione centrale, in Roma, via Due Macelli, n. 79, uffizio di Economato.

Le offerte potranno essere presentate o presso le Manifatture o presso l'uffizio suddetto d'Economato, in piego suggellato, al più tardi prima delle ore 2 pom. del giorno 15 novembre 1882, colla indicazione sull'indirizzo: *Offerta per fornitura di tela*, avvertendo che le offerte presentate dopo il termine stabilito saranno ritenute come non avvenute.

Le offerte per essere valide dovranno:

a) Essere stese in carta da bollo da una lira, e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri, con indicazione in tutte lettere del prezzo richiesto;

b) Essere garantite, mediante deposito nelle Casse della Società, da una somma non inferiore al 5 per cento del valore della fornitura, che potrà essere fatto in contanti o in rendita inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, calcolata al valore di Borsa del giorno antecedente a quello del deposito, od in obbligazioni della Regìa, calcolate al valor nominale. Il deposito potrà essere fatto o presso la rispettiva Manifattura, o presso la Cassa dell'Amministrazione centrale per quelle consegnate all'uffizio di Economato;

c) Indicare il prezzo per ogni metro di tela per ciascuna delle due altezze;

d) Essere documentate da un certificato della Camera di commercio nella cui giurisdizione ha sede l'opificio o l'esercizio in cui la tela viene fabbricata o venduta, dal quale attestato risulti che l'offerente è in grado di adempiere regolarmente alla fornitura relativa.

L'Amministrazione non assume altro impegno che di prendere in esame le offerte, e far conoscere entro 15 giorni le proprie determinazioni sull'accettazione o no delle offerte stesse.

I depositi cauzionali saranno restituiti agli attendenti, le cui offerte non fossero state prese in considerazione.

L'aggiudicatario sarà tenuto alla presentazione della cauzione prescritta dal capitolato d'appalto per assicurare la esecuzione del contratto, e dovrà prestarsi alla regolare stipulazione del contratto stesso entro il termine di giorni dieci, decorrendi da quello della notificata accettazione della di lui offerta.

Le spese del contratto da stipularsi per rogito notarile, quelle relative di bollo e registro saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dopo prestata regolarmente la cauzione, verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

Nel caso in cui questi si rifiutasse alla stipulazione del contratto, o non prestasse entro il termine di giorni dieci la cauzione stabilita nel capitolato d'oneri, sarà di pieno diritto devoluto alla Regìa cointeressata il deposito fatto all'atto della sottomissione, rimanendo essa prosciolta da ogni vincolo verso l'offerente, quando non prescelga di procedere a nuovo appalto, a spese, rischio e pericolo dell'offerente medesimo.

Roma, 20 ottobre 1882.

Il Consigliere d'amministrazione A. BERETTA. 5983 *Il Direttore generale* E. GOUPIL.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 16 al 22 ottobre 1882. 6005

		VERSAMENTI		RITIRI	
		N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale	Risparmi	273	70,885 75	335	93,247 45
	Depositi	19	70,010 »	45	161,542 83
		292	140,895 75	380	254,790 28
Casse affiliate - Risparmi e Depositi		218	15,400 80	63	32,132 75
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze			»		2,000 »

AVVISO. 5975

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a notizia che nell'udienza del 27 novembre 1882, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita dell'immobile infradescritto, espropriato ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito, in danno di Tuccimei Camillo.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto di lire 68,062 80, con tutte le condizioni riportate nel bando di vendita depositato presso la cancelleria del Tribunale.

Descrizione del fondo.

Porzione del casamento posto in Roma, formante isola fra il Circo Agonale, via Sant'Agnese e via dell'Anima e vicolo de' Lorenesi, composto di 7 cantine, 2 botteghe, 2 grandi ambienti al piano mezzado, il 2° piano con ingresso a via dell'Anima, n. 10, tre appartamenti di 16, altro di 18 ed altro di 11 ambienti, con ingresso poi nella detta via, al n. 19; altro appartamento di 11 ambienti, al 3° piano, tre appartamenti, uno di 9, uno di 6 ed altro di 10 ambienti, con annesse ragioni d'acqua; il detto immobile è gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 1134 38.

Roma, 25 ottobre 1882.

Avv. Carlo Patriarca proc.

AVVISO. 6001

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi alla 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, alla udienza del venti dicembre 1882, ad istanza della ditta Carmagnola ed Ormezzano, rappresentata dal signor Giuseppe Ormezzano, domiciliato elettivamente nello studio del suo procuratore avvocato Antonio Alborno, in via Crescenzi, numero 30, si procederà alla vendita forzata in danno del signor David Della Seta di Mosè Rubino, domiciliato via Rua, n. 39, dei seguenti fondi:

1. Due camere, poste una al primo e l'altra al secondo, in via Azzimelle e piazza Pancotto, n. 106, gravate dell'imposta erariale di lire 9 37.

2. Bottega in via Rua, n. 96, con due camere, una al primo e l'altra al secondo, gravata dell'imposta erariale di lire 66 38.

3. Bottega in via Rua, n. 38, gravata dell'imposta erariale di lire 26 25.

4. Ed altra bottega in via Rua, numero 39, gravata dell'imposta erariale di lire 16 87.

La vendita si farà a sesto ribasso ed in quattro lotti, e l'incanto si aprirà per il 1° lotto sul prezzo di lire 1190 44; pel 2° lotto sul prezzo di lire 3288 31; pel 3° lotto sul prezzo di lire 1020 83; pel 4° lotto sul prezzo di lire 704 16.

La vendita sarà fatta sotto le condizioni apposte nel bando redatto dal vicecancelliere A. Castellani il giorno 11 ottobre 1882, depositato nella cancelleria di questo Tribunale civile di Roma.

Lorenzo Palumbo usciere presso il Tribunale civile di Roma.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari ha, con sentenza in data d'oggi, dichiarata l'assenza di Boero Bernardo fu Gregorio, del comune di Rapallo.

Chiavari, 20 ottobre 1882.

5929 Antonio Muzio.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventinove novembre 1882, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno di Paolina Valli, ad istanza della signora Carlotta Negri vedova Signorelli:

Casa, posta in Roma, vicolo del Mancino, n. 277, marcata in catasto col n. 599, rione IV, lire 40,200.

Roma, 26 ottobre 1882.

6002 Avv. Luigi Sambucetti.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita immobiliare.

Nel giorno 29 novembre 1882, innanzi il R. Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, si procederà ad istanza del signor Occlerio Filippini-Lera di Antonio, rappresentato dal sottoscritto, in danno del signor Tommaso De Bonis del fu Benedetto, domiciliato in Roma al vicolo del Pavone, n. 50, in virtù di sentenza del R. Tribunale del 24 luglio ultimo, notificata nel 7 agosto detto, passata in giudicato, trascritta in margine del precetto in data 24 dello stesso mese, e del decreto in data 17 corrente, alla vendita giudiziale:

1. Della casa in Roma, via San Francesco di Sales, numeri civici 82, 84, 47, n. di mappa 1388, 1389, 1390, rione XIII, sul prezzo di lire 11,800 80;

2. Terreni prativi in Anguillara, numero di mappa 252, sul prezzo di lire 570 60;

3. Terreno seminativo in Anguillara, n. di mappa 266 sub. 1 e 2;

4. Terreno seminativo posto in Anguillara, n. di mappa 288 sub. 1, 2, 3, sul prezzo di lire 3982 20.

Il lotto n. 3 si vende sul prezzo di lire 434 30.

Il decimo da depositarsi dagli offerenti al 1° lotto sarà di lire 1180 08, spese approssimative lire 1500; al 2° lotto di lire 57 06, spese approssimative lire 200; al 3° lotto di lire 43 43, spese approssimative lire 200; al 4° lotto di lire 398 22, spese approssimative lire 500.

Il decimo può depositarsi in danaro od in rendita del Debito Pubblico; le spese debbono depositarsi in danaro, come meglio ai bandi notificati e pubblicati nei modi di legge, secondo l'art. 668 di P. c.

Studio, 25 ottobre 1882.

5937 Avv. Gioacchino Pediconi proc.

Cammerano Natale, Gerente.
Roma — Tip. Eredi Botta.

N. 325.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 21 ottobre corr. essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antim. di mercoledì 15 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Arezzo, avanti il prefetto, simultaneamente, alla second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per l'abbassamento della soglia della Chiusa dei Monaci e di primordiale ingrandimento della sezione del Canal Maestro della Chiana nel tratto compreso fra la detta Chiusa e il porto di Cesa, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 2,133,175.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 4 giugno 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Arezzo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mille giorni naturali e consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 70,000, e nel decimo dell'importo di delibera quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 ottobre 1882.

5997 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 39).

Si fa noto che nel giorno 14 del mese di novembre anno corrente, alle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la suddetta Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI TESSUTI	UNITÀ di raffronto	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto
1	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1,30.	Metri	15000	10	150000	15	1000	10000	1000
2	Panno turchino da vestiario dei Reali carabinieri, alto metri 1,40.	»	10000	12	120000	10	1000	12000	1200

ANNOTAZIONI. — Le provviste sopraindicate dovranno essere consegnate nel magazzino centrale militare di Firenze, via San Gallo, n. 27, nel termine di giorni 180, a decorrere dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato avviso della approvazione dei singoli contratti, metà di ogni lotto entro 120 giorni e l'altra metà nei 60 giorni successivi.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre Direzioni e Sezioni del Regno.

I campioni però sono visibili soltanto presso questa Direzione e presso quelle di Torino e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti.

Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di panno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, e scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, delle somme sopra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito, suggellato e firmato, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale, al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno, qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni a quest'ufficio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e se non consterà dei pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Firenze, 23 ottobre 1882.

Per detta Direzione di Commissariato militare

Il Capitano Commissario: ROTONDO.

5957

Provincia di Roma — **Esattoria di Piperno** — Comune di Piperno

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 18 novembre 1882, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Piperno, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	CONFINANTI	DATI CATASTALI Sezione	Numero di mappa	Superficie A. C.	Reddito ò valore censuario L. C.	PREZZO d'incanto liquidato L. C.	DEPOSITO L. C.	OSSERVAZIONI
1	Di Fazio Antonio, tutore di Macci Lucia e Maria fu Domenico.	Ponte Bruno	Pascolo olivato	Strada, Andreoni Giuseppe, Ori Francesco e Giovanni.	8	286	36 70	15 67	75 18	7 »	Libero
2	Crescenzi Angelo e fratelli fu Domenico.	Vicolo delle Canne	Orto asciutto	Strada, Pongelli Luigi e Pucci Maria.	1	644	1 50	3 75	18 »	1 »	Id.
		Pietrara	Pascolo olivato	Ficarola Vincenzo.	8	349	85 »	28 18	315 »	31 »	Canone di sc. 3 all'Amministrazione del Fondo culto, alla quale è attribuito un estimo di sc. 37 50.
		Id.	Id.	Spadaro Deodata e strada . .	8	350					
3	Passeri Angelo e Vincenza in De Marchis.	Colle Menardo	Id.	Strada, De Marchis Camilla .	8	930	10 90	6 86	32 88	3 »	Liberi
		Id.	Id.	Ferrari Giuseppe, Alfonso Agostilia, Monti Domenico.	8	931					
4	Crescenzi Illicio fu Giovanni.	Pecoro	Seminativo	Fosso, strada, Di Fazio Antonio, tutore di Macci Lucia e Maria.	2	714	12 »	3 18	54 27	5 »	Canone di scudo uno a Jannicola Tomasso, coll'estimo di sc. 12 50.
5	Visca Agostilia di Elisabetta.	Via la Valle	Casa ed orto	Strada, Reali Angelo e Pietro, Valle Tommaso e Maria Domenica.	1	154	»	22 50	108 »	10 »	Liberi
6	Saporiti Chiara fu Antonio.	Cona Campanelli	Pascolo olivato	Reali Luigi e Michel'Angela, Maciacchera Giacinta Domenica e strada.	5	105	24 »	7 97	114 »	11 »	Canone di sc. 1 10 a Manni Alessandro, coll'estimo di sc. 13 75.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario devè sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 24 e 30 novembre 1882, nel luogo ed ore suindicati.

Piperno, li 18 ottobre 1882. 5897 *Per l'Esattore*: FRANCESCO PERONI.

MUNICIPIO DI MARINO

AVVISO DI 2° INCANTO per l'appalto del dazio di consumo sui vini, spiriti e liquori.

A seguito della diserzione del primo incanto, si rende noto che nel giorno 6 novembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, nella residenza comunale, innanzi il sottoscritto sindaco, od un suo delegato, si terrà nuovo atto d'asta ad estinzione di candela vergine, per l'appalto della riscossione del dazio di consumo sui vini, spiriti e liquori per l'anno 1883.

La base dell'asta è di L. 16,000, e si farà luogo a deliberamento anche se vi sarà una sola offerta.

Pel resto si richiamano le condizioni del primitivo avviso d'asta in data 3 corrente.

I fatali per le offerte del ventesimo scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 22 novembre predetto.

Lì 20 ottobre 1882.

5979 *Il Sindaco*: S. ZELINOTTI.

MUNICIPIO DI MARINO

AVVISO DI 2° INCANTO per l'appalto del dazio di consumo sulle farine.

Essendo riesciti deserti gli atti di primo incanto, si rende noto che nel giorno 6 novembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, nella residenza comunale, innanzi il sottoscritto sindaco, od un suo delegato, si procederà a nuova asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto della riscossione del dazio di consumo sulla vendita delle farine, pane, paste e riso per l'anno 1883.

La base è fissata a L. 23,000, come corrisposta annua, e sarà sufficiente una sola offerta perchè abbia luogo il deliberamento.

I fatali per le offerte di vigesimo scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 22 novembre predetto.

Pel resto si richiamano le condizioni tutte del primitivo avviso d'asta del giorno 3 corrente.

Lì 20 ottobre 1882.

5980 *Il Sindaco*: S. ZELINOTTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

5965

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle sottodescritte rivendite di privativa, che saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di specchietto, dello stato di famiglia e d'economia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Como, li 18 ottobre 1882.

L'Intendente: PAVESI.

Numero progressivo	COMUNE	LOCALITÀ	Num. d'ordine	Reddito Lire	MAGAZZINO O SPACCIO cui è aggregata
1	Mombello . . .	Casarico	1	335	Magazzino - Laveno
2	Bregano . . .	contro	1	205	Id. Varese
3	Cabiaglio . . .	id.	1	220	Id. Id.
4	Cagno	id.	1	243	Id. Id.
5	Veniano . . .	id.	1	80	Id. Como
6	Cadorago . . .	id.	2	230	Id. Id.
7	Tremezzo . . .	Volesio	1	80	Id. Menaggio
8	Mezzegra . . .	Azzano	1	167	Id. Id.
9	Varenna . . .	contro	1	310	Spaccio - Bellano
10	Varenna . . .	id.	2	320	Id. Id.
11	Sormano . . .	Ticinisio	2	135	Id. Asso
12	Lurago d'Erba .	Cadea	3	95	Magaz.-Casatevecchio
13	Lierna	contro	1	344	Id. Lecco

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI DISTACCAMENTO DEL RECLUSORIO MILITARE DI GAETA

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 6 novembre 1882 si procederà in Gaeta, alle ore 12 meridiane, avanti al Consiglio d'amministrazione, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste occorrenti per l'anno 1883 al Reclusorio suddetto e a quello di Savona.

Numero d'ordine delle materie	DESIGNAZIONE DELLE MATERIE	Lotti	Unità di misura	Quantità occorrente al Reclusorio di Savona	Quantità occorrente al Reclusorio di Gaeta	Totale	Prezzo di unità	Importo parziale	Importo di ciascun lotto	Somma di cauzione
1	Filo di canape grezzo del n. 6, prima qualità		Chil.	700	170	870	2 »	1,740 »		
2	Filo di canape grezzo del n. 12, seconda qualità	1°	»	900	1300	2200	2 20	4,840 »	34,800 »	3500 »
3	Filo di canape grezzo del n. 16, prima qualità		»	500	9500	10000	2 80	28,000 »		
4	Filo iuta grezzo assortito del n. 6		»	200	»	200	1 10	220 »		
5	Filo di cotone bianco del n. 12, prima qualità		»	»	400	400	2 80	1,120 »		
6	Filo di cotone bianco del n. 16, prima qualità		»	»	100	100	2 90	290 »		
7	Filo di cotone bianco ritorto del n. 30, prima qualità		»	300	900	1200	3 80	4,560 »		
8	Filo di cotone bianco ritorto cordonetto (per lisciate), prima qualità	2°	»	15	100	115	4 »	460 »	8,020 »	800 »
9	Filo di cotone bleu del n. 12, prima qualità		»	50	50	100	3 50	350 »		
10	Filo di cotone bleu ritorto del n. 30, prima qualità		»	100	150	250	4 50	1,125 »		
11	Filo di cotone rosso ritorto del n. 30, prima qualilà		»	»	15	15	5 »	75 »		
12	Filo di cotone rosso per marca		»	5	»	5	8 »	40 »		
13	Filo di lino bianchito del n. 25, prima qualità		»	150	»	150	4 75	712 50		
14	Filo di lino bianchito del n. 60, prima qualità		»	20	»	20	8 »	160 »		
15	Filo di lino bleu del n. 16, prima qualità		»	»	1	1	3 60	3 60		
16	Filo di lino grezzo del n. 14, prima qualità		»	1700	2500	4200	2 50	10,500 »		
17	Filo di lino grezzo del n. 16, prima qualità		»	600	13500	14100	2 55	35,955 »		
18	Filo di lino grezzo del n. 25, seconda qualità		»	500	600	1100	3 20	3,520 »		
19	Filo di lino grezzo del n. 28, prima qualità		»	400	1000	1400	3 80	5,320 »		
20	Filo di lino grezzo del n. 40, prima qualità	3°	»	400	300	700	4 50	3,150 »	60,418 60	6000 »
21	Refe di lino bianchito da cucire a mano del n. 30, prima qualità		»	»	10	10	6 50	65 »		
22	Refe di lino grezzo da cucire a mano del n. 30, prima qualità		»	90	80	170	5 50	935 »		
23	Refe di lino nero da cucire a mano del n. 30, prima qualità		»	5	10	15	6 50	97 50		
24	Latta doppia in foglio delle dimensioni di millimetri 355 × 510, dello spessore di decimillimetri 4,0 a 4,2 - Titolo IX (Charcool)	4°	Fogli	21500	20000	41500	0 55	22,825 »		
25	Latta semplice in foglio delle dimensioni di millimetri 355 × 510, dello spessore di decimillimetri 2,5 a 3 - Titolo IC (Charcool)		»	4500	7000	11500	0 45	5,175 »	28,000 »	2800 »

Termine per le consegne — Le diverse qualità di materie prime di ciascun lotto devono essere consegnate nel magazzino del Reclusorio militare, pel quale sono contrattate, nelle epoche e nelle quantità infradesignate, franche di ogni spesa, e sotto le condizioni tutte portate dai capitoli generali e speciali d'onere:

Una quarta parte di ciascuna materia:
- dal 1° al 10 febbraio 1883.
- dal 1° al 10 maggio 1883.
- dal 1° al 10 agosto 1883.
- dal 1° al 10 novembre 1883.

In casi d'urgenza è fatta facoltà al Consiglio d'amministrazione dei due Reclusori di chiedere in qualunque epoca dell'anno una quantità di materie prime riferibili alla prossima consegna da farsi, ed in tal caso la provvista dovrà essere effettuata entro il termine di 30 giorni dalla data della commissione ricevuta.

Le condizioni d'appalto ed i campioni delle suddette materie sono visibili presso il Comando degli Stabilimenti militari di pena in Roma, presso il Reclusorio militare di Savona, nell'ufficio d'Amministrazione di questo Reclusorio militare e presso i Distretti militari di Torino, Bologna e Napoli nei giorni feriali dalle 8 alle 10 antimeridiane e dall'1 alle 4 pomeridiane, nei giorni festivi dalle 8 alle 10 antimeridiane.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati in giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, o presso il Comando degli Stabilimenti militari di pena in Roma o del Reclusorio militare di Savona, o quelle dei Distretti militari sopra indicati, od anche quella della Tesoreria provinciale di Caserta, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 7 alle ore 10 antimeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lira 1, o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti al Comando degli Stabilimenti militari di pena in Roma, al Reclusorio militare di Savona, o ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente, dai Distretti e Comandi stessi, a questo Reclusorio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che avranno mandato di procura non saranno accettate e non avranno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Saranno considerate nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno a carico del deliberatario.

Gaeta, addì 22 ottobre 1882.

5971 *Il Segretario del Consiglio*: MARESCA.

Provincia di Roma — ESATTORIA DI ROCCASECCA DE' VOLSCI — Comune di Roccasecca de' Volsci

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimerid. del giorno 23 novembre 1882, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili, posti nel comune di Roccasecca de' Volsci, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	CONFINANTI	DATI CATASTALI: Sezione	Numero di mappa	N. civico	Superficie E. A. C.	Reddito o valore censuario L. C.	PREZZO d'incanto liquidato L. C.	DEPOSITO L. C.
1	Marroni Domenico, Lucia ed Amalia fu Pasquale.	Ponte Cusano	Seminativo	Strada, Marroni Paolo, Canonicato di Santa Maria.	1	1973	»				
		Via dei Casini	Pascolo olivato	Comune di Roccasecca, Marroni Filippo, Beneficio Martelloni.	1	2048	»	60 »	26 94	129 »	12 »
		Valle Palanfina	Id.	Marroni Aniceto, Marroni Paolo, Bove Giuseppe e fratelli.	2	1058	»				
2	Tasciotti Luigi fu Giuseppe e Mastrocola Elena, coniugi.	Via di San Sebastiano	Casa pianterreno	Strada, Pisoni Giovanni, Fierio Alessandro.	1	212 sub. 1	»				
		Via Case Cotte	Casa	De Marchis Angelo a due lati, Demanio nazionale, Balzerani Massimo e fratelli fu Luigi.	1	322	»	»	16 12	165 »	16 »
3	Bove Giuseppe fu Vincenzo, Beni dotali di Giuliani Massimo.	Fosso Mastro Donato	Seminativo	Giovannelli Vincenzo, Merichini Diomira, Marroni Giovanni.	2	196	»	31 50	22 24	106 20	10 »
4	Casconi Massimo ed Emanuele fu Francesco.	Via dei Forni	Casa, porzione del pianterreno e tutto il 1° e 2° piano.	Giovannelli Giuseppe, strada a due lati.	1	417 sub. 1	»	»	18 75	140 40	14
5	Bracchi Sebastiano fu Giuseppe, e dotali.	Monte Alto	Bosco da frutta	Fiume, Comune di Roccasecca, Tasciotti Vincenzo.	1	2190	»				
		Prato	Pascolo olivato	Strada, Neri Lucrezia, Mastrocola Antonio.	1	2102	»	1 30 20	20 35	97 20	9 »
		Piazza	Casa	Strada e Neri Lucrezia . . .	1	290 sub. 4	»	»	3 »	23 »	2 »
6	Bracchi Giuseppe fu Silvestro.	Pozzo Respignano	Bosco ceduo	Comune di Roccasecca, Papi Bernardino, Pisoni Marc'Antonio.	1	2167	»				
		Valle Palanfina	Pascolo olivato	Papi Domenico, Marroni Assunta, Meschini Vincenzo e fratelli.	2	1056	»	1 06 80	13 19	63 »	6 »
7	Giovannelli Elisabetta fu Erasmo vedova Colia.	Oliva Scarpinella	Id.	Casconi Angelo, Appone Fedele e Confraternita dell'Annunziata.	1	1637	»				
		Valle Cagarano	Id.	D'Ascanio Ercole e fratelli, Maccaroni Aniceto e strada.	2	532, 533	»	66 10	23 60	112 80	11 »
		Valle Palanfina	Id.	Giovannelli Livia, Tamborrini Massimo, Giovannelli Maria Giovanna.	2	769	»				
8	Gatterio Crispino fu Nicola.	Pozzo	Bosco da frutta	Fosso, Giovannelli Elisena, Gabrielli principe.	1	2188	»	1 79 50	17 05	81 60	8 »
9	Giovannelli Luigi fu Luca	Costa del Carpine	Pascolo olivato	Confraternita dell'Annunziata, Giovannelli Giuseppe e Livia.	1	2036	»	1 09 70	4 64	22 26	2 »
		Pozzo Crispignano	Bosco ceduo	Fosso, D'Ascanio Giovanni Battista, Comune di Roccasecca.	1	2170	»				
10	Maccaroni Aniceto fu Giovanni Battista.	Valle Cagarano	Pascolo olivato	Giovannelli Elisabetta, Maccaroni Aniceto, Bove Giuseppe.	2	534, 535	»				
		Valle Palanfina	Id.	Maccaroni Aniceto, Zampetta Marta, Tasciotti Domenico, dotali.	2	547	»	54 20	11 70	56 16	5 »
11	Marroni Feliciano, Sebastiano, Giacomo, Vincenzo, Silviano e Crocifissa fu Fortunato.	La Porta	Vigna	Tasciotti Anastasia, Papi Luigi, Maccaroni Maria Vincenza.	1	987, 988	»				
		Valle Cagarano	Pascolo olivato	Cappella di Santa Maria, Confraternita del Purgatorio, Balzerani Angelo.	2	514, 515	»	1 05 10	62 74	300 60	30 »
		Casini	Seminativo	Petroni Vincenzo, Balzerani Angelo, Monastero di Santa Chiara di Pisano.	2	221	»				
12	Marroni Feliciano, Sebastiano, Vincenzo, Silviano, Giacomina, Crocifissa fu Fortunato.	Via Santa Maria	Casa pianterreno	Confraternita dell'Annunziata, Demanio dello Stato, Tasciotti Marc'Antonio.	1	298 sub. 1	»				
		Via Rupe	Casa 1° e 2° piano	Confraternita dell'Annunziata e suddetti.	1	301 sub. 1	»	»	30 »	225 »	22 »
		Id.	Id.	De Marchis Metilde, Bove Paride, De Nardis Metilde, Marroni Feliciano.	1	302 sub. 1	»				

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	CONFINANTI	DATI CATASTALI: Sezione	Numero di mappa	N. civico	Superficie E. A. C.	Reddito o valore censuario L. C.	PREZZO d'incanto o liquidato L. C.	DEPOSITO L. C.
		Via delle Piaggie	Casa 1° piano	De Marchis Metilde, Casconi Arcangelo e Giuseppe.	1	311 sub. 1	»				
		Id.	Casa	Strada comune di Roccasecca a due lati.	1	370	»	»	15 »	96 »	9 »
		Via Forni	Casa 2° piano	Giuliani Concetta, Papi Agata e strada.	1	427 sub. 2	»				

Annotazioni. — I suddetti beni sono tutti liberi.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di denaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto avranno luogo il 24 e 30 novembre 1882.

Roccasecca, li 18 ottobre 1882. 5839 *Per l'Esattore*: FRANCESCO PERONI.

N. 323.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di mercoledì 8 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Ravenna, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione dei fabbricati delle stazioni, garrette e caselli di guardia, dei tronchi Ravenna-Bevano e Bevano-Cervia, della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 373,343.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 16 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e di Ravenna.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi sei.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 19,000, ed in lire 37,400 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento, e perciò si fa noto che il termine utile per presentare a questo Ministero offerte di ribasso sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 13 novembre p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 24 ottobre 1882.

5995 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 324.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 13 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Udine, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione e rettifica del tronco della strada nazionale n. 51 *bis, compreso fra la città di Tolmezzo e l'abitato di Villa Santina, della lunghezza di metri* 7015, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 296,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da lira una), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 aprile 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Udine.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di due anni.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere di appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 25 ottobre 1882.

5996 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Ad istanza del signor Melchiorre Tamberlich, collettore dell'esattore comunale di Agosta, Cerneto, Rocca Canterano, Ponza d'Arginazzo e Vallepietra, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 20 novembre 1882, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 27 novembre e 4 dicembre dello stesso anno, avranno luogo nella Regia Pretura mandamentale di Subiaco, le sottodescritte subaste.

Immobili posti nel comune di Agosta.

A danno di Massimi Maria, Maria Felice e Margherita in Ottavi fu Domenico — Fabbricato, via Marsala, n. 27, confinanti con Pasquali Agostino fu Carlo, strada e Allvernini Francesco fu Domenico, sez. 1ª, part. 132 sub. 2, reddito imponibile lire 3 75, per il prezzo di lire italiane 27 60.

Immobili posti nel comune di Cerneto.

A danno di Manni Benedetta, vedova Manni e Manni Bernardino, Francesco e Bartolomeo fu Sebastiano — Terreno, contrada Colle Rosso, confinanti con Lucaferri Domenico e fratelli fu Pasquale, Zampaglioni Domenico fu Dionisio e De Oratiis Antonio e fratelli fu Andrea, estensione are 56, cent. 10, particelle 1809, 1810, reddito catastale scudi 30 05, per il prezzo di lire italiane 142 80, gravato della risposta di 1|5 alla Amministrazione del Fondo culto.

Immobili posti nel comune di Rocca Canterano.

A danno di Facchini Giuseppe fu Luigi — Terreno, contrada Castarnetta, confinanti con Micarelli Antonio fu Angelo, Cicchetti Giuseppe e fratelli fu Rocco, e Facchini Giuseppe fu Luigi, estensione ettari 2, are 80, sez. 1ª, particella 2036, reddito catastale scudi 94 86, per il prezzo di lire italiane 449 40.

A danno di Fioravanti Tommaso fu Michele, dotali di Temperini Luisa fu Antonio — Terreno, contrada Colleterra, seminativo, vitato, confinanti con Desantis Domenico fu Bernardino, Cherubini Mariano fu Gaetano e Melappioni Domenico fu Pasquale, estensione are 29, centiare 20, sez. 1ª, part. 461, reddito catastale scudi 13 02, per il prezzo di lire italiane 61 80.

Simile, contrada Casa Latieri, seminativo, vitato, confinanti con il confine di Gerano e Lupi Francesco fu Alessandro, estensione are 42, cent. 60, sezione 1ª, part. 3977 1B, 3977 1A, 3977 1C, reddito catastale scudi 26 84, per il prezzo di lire italiane 127 20.

Fabbricato, vicolo Scansano, confinanti colla strada, Fioravanti Sante fu Michele, sez. 1ª, part. 1134 sub. 2, reddito imponibile lire 5 25, per il prezzo di lire italiane 39.

Simile, vicolo Scansano, confinanti con Ruggeri Bernardino fu Pietro, sezione 1ª, part. 1152 sub. 2, reddito imponibile lire 3 75, per il prezzo di lire italiane 27 60.

Immobili posti nel comune di Ponza d'Arcinazzo.

A danno di Desantis Giuseppe fu Carlo — Fabbricato, Costa dei Ferrari, numero 27, confinanti colla strada, Mancini Vincenzo ed altri fu Giuseppe Antonio, Mancini Giuseppe fu Luigi, sez. 2ª, part. 366-sub. 2, 371 sub. 2, reddito imponibile lire 6, per il prezzo di lire italiane 45 — Terreno, contrada Faccia Fredda, confinanti con il comune di Ponza da due lati, e Fagnani Filippo fu Giuseppe, estensione are 47, cent. 70, sez. 3ª, part. 366 sub. 1, reddito catastale scudi 7 78, per il prezzo di lire italiane 37 65, gravato di coppe 2 e 1|2 al comune di Ponza.

A danno di Follega Giustino fu Luigi — Terreno pascolivo e seminativo, contrada Rio, confinante col fosso da due lati, Desantis Domenico fu Andrea, estensione are 56, cent. 90, sez. 2ª, particelle 1273, 1275, 1276, reddito catastale scudi 14 06, per il prezzo di lire italiane 67 20.

Simile, contrada Selva Rio, confinante col fosso, Follega Francesco fu Luigi e Mancini P. Silvestro fu Giovanni Battista, estensione are 29, cent. 70, sez. 2ª, part. 2326, scudi 17 67, per il prezzo di lire italiane 84.

Immobili posti nel comune di Vallepietra.

A danno di Falconi Maria in Falconi Filippo, Vincini Maddalena in Vincini Alessandro, usufruttuario, Falconi Icilio, Elvira di Filippo ed altri figli maschi e femmine nati e da nascere da Falconi Maria, proprietari, di Anagni — Terreno bosco da frutto e pascolo, contrada Il Rotondo, confinante con il fosso, Trojani Cristofaro fu Antonio e Pescetelli Domenico fu Carlo, estensione ettari 17, are 31, sez. 3ª, part. 362, reddito catastale scudi 45 74, per il prezzo di lire italiane 222 60.

A danno di Mercuri Giuseppe, Andrea, Lorenzo, Mariano e Marco fu Giacomo — Fabbricato, via del Forno, nn. 34 e 38, confinante colla strada, Deangelis Pasquale fu Andrea, e Desantis Maria vedova Barbaliscia ed altri, sez. 1ª, part. 126, reddito imponibile lire 9, per il prezzo di lire 67 50.

A danno di Mercuri Rosa fu Cristofaro, vedova Barbaliscia — Terreno, contrada Le Fosse, confinante con Mercuri Antonio fu Cristofaro, Desantis Maria vedova Barbaliscia, e Barbaliscia Angela in Benedetti, estensione are 55, cent. 40, sez. 4ª, particelle 177, 182, 183, reddito catastale scudi 4 76, per il prezzo di lire italiane 22 80.

A danno di Meschini Giacoma fu Crisostomo, vedova Graziosi — Terreno, contrada Vallecchie, confinante con Benedetti Domenico e fratelli fu Giuseppe, Mercuri Cristofaro fu Vincenzo, e Prosperi Maria fu Francesco in Reali, estensione ettari 4, are 50, sez. 4ª, part. 1140, reddito catastale scudi 17 55, per il prezzo di lire italiane 83 61.

A danno di Micheli Domenico fu Serafino — Fabbricato, contrada Via del Forno, n. 6, confinante con Vannoli Sante fu Vincenzo, strada e Micheli Maria fu Domenico Desantis, sez. 1ª, part. 116 sub. 1, reddito imponibile lire 3 75, per il prezzo di lire italiane 28 12.

A danno di Missimei Giovanna fu Cristofaro, vedova Palmieri — Terreno bosco da frutto, contrada Cassjennale, confinante colla strada, fosso e Demanio nazionale, estensione ettari 2, are 13, cent. 30, sez. 4ª, part. 980, reddito catastale scudi 11 73, per il prezzo di lire italiane 55 80.

L'offerta dovrà essere garantita da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla subasta, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Subiaco, 24 ottobre 1882.

5999 *Il Collettore*: M. TAMBERLICH.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
del secondo Dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che il giorno 9 novembre 1882, alle ore 12 meridiane, nella sala per gli incanti di questa Direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del corpo Reale equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto, avanti il direttore delle costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la provvista al 2° Dipartimento marittimo durante l'anno 1883 di

M³ 600 di legname di quercia e M³ 40 legname cerro,
per la presunta somma di lire 68,200.

La consegna avrà luogo nel R. arsenale di Napoli e nel R. cantiere di Castellammare di Stabia, nel modo specificato nelle relative condizioni di appalto.

L'appalto formerà un sol lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento che superi, od almeno raggiunga, il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 7000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia, in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Per superiore disposizione essendo stati ridotti i termini d'incanti, il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 22 novembre 1882.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e le Direzioni delle costruzioni navali del 1° e 3° Dipartimento marittimo.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o alle Direzioni delle costruzioni predette, purchè in tempo utile da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 700.

Napoli, 27 ottobre 1882.

5970 *Il Segretario della Direzione*: ENRICO RAZZETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Essendo stato fatto in tempo utile il ribasso del vigesimo al prezzo cui venne deliberato all'asta del 9 corrente lo appalto dei trasporto dei pacchi postali tra l'ufficio centrale dei pacchi e la stazione della ferrovia, e tra gli uffici postali succursali ora esistenti e quelli che venissero in seguito istituiti, e l'ufficio centrale predetto, dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1887, si avverte il pubblico che nel giorno 13 novembre p. v., alle ore 10 antim., si procederà in questo ufficio, dinanzi al signor prefetto, o chi per esso, a nuovo incanto per lo appalto stesso, in base all'annuo prezzo ridotto di lire 4104, con avvertenza che l'aggiudicazione sarà definitiva, ed avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti.

Tale appalto è regolato da cartella d'oneri portante la data del 14 agosto ultimo scorso, della quale ognuno potrà aver visione presso questa Prefettura (Sez. 1ª) in tutte le ore di ufficio.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine e secondo le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte in ribasso al correspettivo sovra indicato saranno verbali e non potranno essere inferiori a lira una per cento.

Saranno ammesse a far partito le persone soltanto di constatata moralità e solvibilità, pratiche di tal genere di servizio e che abbiano depositato nella R. Tesoreria provinciale la somma di lire 800 richiesta a garanzia dell'asta.

Seguito il deliberamento definitivo, dovrà l'aggiudicatario passare regolare contratto e prestare una cauzione di lire 1800 mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, o deposito di egual somma nella Cassa dei Depositi e Prestiti, con diffidamento che lasciando trascorrere otto giorni senza ciò eseguire, incorrerà nella perdita del fatto deposito, il quale cederà a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

Le spese d'asta e le altre tutte relative al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Torino, 24 ottobre 1882.

6011 *Il Segretario di Prefettura*: E. LEGNANI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

2° Avviso d'Asta.

L'incanto tenutosi il 21 corrente mese essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 11 antimeridiane di mercoledì 15 novembre prossimo, in una delle sale di questa Prefettura, e nanti l'ill.mo signor prefetto, o di chi per esso, col metodo dell'estinzione di candela vergine, al secondo incanto per lo

Appalto triennale, cioè dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1885, delle provviste di viveri e combustibili necessari pel mantenimento delle guardie e dei detenuti, non che per gli altri bisogni di servizio della Casa di pena di Noto.

L'appalto è diviso in otto lotti, conformemente al quadro dimostrativo annesso al relativo capitolato, e per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione, giusta la progressione e composizione dei lotti stessi, apparente dal menzionato quadro.

L'asta verrà aperta sul prezzo stabilito per ogni lotto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ciascun lotto. L'appalto resterà aggiudicato all'ultimo migliore offerente.

Gli attendenti all'asta per esservi ammessi dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato dall'autorità del luogo del rispettivo domicilio;

b) Altro certificato attestante l'idoneità all'impresa;

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale di Siracusa, dalla quale risulti il fatto deposito, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa del giorno del deposito, della somma uguale al tre per cento dello importare del lotto al quale si vuole concorrere.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo aggiudicato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Aggiudicato definitivamente l'appalto, l'aggiudicatario dovrà presentarsi per stipulare il relativo contratto, nel termine di quindici giorni a partire da quello dell'avvenuta aggiudicazione, prestando la cauzione definitiva in numerario od in cartelle come sopra, corrispondente al 5 per cento del montare dell'assunta impresa.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di bollo e registro sono a carico dell'appaltatore, in proporzione, ben s'intende, dei vari lotti.

Si trascrive, per ogni miglior fine, un estratto dei detti lotti, giusta il capitolato d'appalto, il quale trovasi visibile in questa Prefettura, in tutte le ore d'ufficio:

Lotto 1.	Pane, paste e semolino, importo	L.	153,816 50
„ 2.	Carne	„	33,660 „
„ 3.	Vino e aceto	„	9,400 „
„ 4.	Riso e legumi	„	25,398 „
„ 5.	Patate, rape ed erbaggi	„	8,580 „
„ 6.	Olio e petrolio	„	8,950 „
„ 7.	Condimento	„	12,363 „
„ 8.	Legna e carbone	„	7,620 „

L'aggiudicatario del lotto 1° (pane, paste e semolino) ha l'obbligo di far preparare il pane e le paste nella officina pastai o fornai esistente nello Stabilimento, giusta il disposto dall'art. 51 del capitolato 15 luglio 1882.

Siracusa, 23 ottobre 1882.

6012 *Il Segretario delegato*: F. LEONI.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

41ª SETTIMANA. — Dall'8 al 14 ottobre 1882 5955

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1882	239,072 35	6,346 05	55,102 10	250,547 90	8,627 80	559,696 20	1,580 00	354 24
1881	238,782 65	11,870 75	52,713 55	225,059 50	5,550 65	533,977 10	1,460 00	365 74
Differenze 1882	+ 289 70	— 5,524 70	+ 2,388 55	+ 25,488 40	+ 3,077 15	+ 25,719 10	+ 120	— 11 50
				Dal 1° Gennaio.				
1882	8,692,864 46	261,173 41	2,144,245 83	7,538,439 89	283,890 14	18,920,613 73	1,542 46	12,266 52
1881	8 540,605 64	266,546 84	2,205,062 99	8,071,512 31	161,765 95	19,245,493 73	1,448 15	13,289 71
Differenze 1882	+ 152,258 82	— 5,373 43	— 60,817 16	— 533,072 42	+ 122,124 19	— 324,880 00	+ 94 31	—1,023 19

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1882	118,825 35	2,627 10	12,319 40	161,693 75	9,159 95	304,625 55	1,338 00	227 67
1881	118,274 85	4,193 20	14,848 40	112,771 25	2,260 68	252,348 88	1,324 00	190 60
Differenze 1882	+ 550 50	— 1,566 10	— 2,529 50	+ 48,922 50	+ 6,899 27	+ 52,276 67	+ 14 00	+ 37 07
				Dal 1° Gennaio.				
1882	4,231,810 48	116,420 35	688,006 51	3,939,227 16	204,917 15	9,180,411 65	1,338 00	6,861 29
1881	4,227,891 16	113,779 65	646,960 16	3,473,666 65	243,841 92	8,706,139 54	1,294 18	6,727 15
Differenze 1882	+ 3,949 32	+ 2,640 70	+ 41,046 35	+ 465,560 51	— 38,924 77	+ 474,272 11	+ 43 82	+ 134 14

AVVISO. 5986

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico che il Tribunale civile di Cosenza, su ricorso avanzato dalla signora Maria Giuseppa Guerrera fu Angelo, d'Ajeta, con ordinanza del 14 aprile 1882 ha dichiarata l'assenza del di lei marito, sig. Gennaro Arturi fu Raffaele.

Roma, 24 ottobre 1882.

Cassa di Risparmio di Castelfiorentino.

La Cassa Centrale di risparmi e depositi di Firenze denunzia per la seconda volta lo smarrimento di un libretto, emesso dalla Cassa affiliata di Castelfiorentino, segnato di n. 8535, per la somma di lire 700, sotto il nome di Chiti Giuditta.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 19 ottobre 1882. 5926

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA.

(1ª *pubblicazione*)

Teodoro Panizza fu Fortunato, di Pegognaga, tanto in proprio, quanto in qualità di mandatario del sig. cavaliere dott. Andrea Manengo, di Borgoforte, e della signora Onorina Sola, di Pegognaga, per elezione domiciliato in Bologna, via Abbadia, n. 6, presso l'avvocato Amedeo Bonajuti,

Chiede

Lo svincolo e la restituzione delle cartelle nn. 525 e 3261 (e frutti relativi scaduti), del valore di lire 2000, depositate all'Intendenza di finanza in Bologna, con polizza 31 maggio 1881, a nome di Giovanni Bevilacqua, notaio, già residente in Bazzano, per la cauzione dell'esercizio notarile. 5963

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Novi Ligure, con suo decreto in data 6 settembre p. p., provvedendo sul ricorso sporto da Aloisio Maria, moglie autorizzata di Pigollo Carlo, residente in Belforte, ammessa al beneficio dei poveri, tendente ad ottenere la dichiarazione d'assenza del di lei fratello Aloisio Giovanni fu Antonio, ha mandato innanzi tutto assumersi le informazioni richieste dall'art. 23 del Codice civile italiano, ed eseguirsi le pubblicazioni, notificazioni ed inserzioni dall'istesso articolo prescritte.

Novi Ligure, addì 18 ottobre 1882.

5927 P. SALVI caus.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Palermo (19ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 48).

Si notifica che nel giorno 3 dell'andante mese di novembre 1882, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, n. 13, primo piano, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista di frumento:

QUALITÀ E QUANTITÀ del frumento	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
Quintali 1500, nostrano di essenza duro, corrispondente al campione n. 1.	15	100	L. 200	3
Quintali 1500, nostrano di essenza tenera, corrispondente al campione n. 2.	15	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne — La consegna dovrà farsi nel Panificio militare di Palermo, in 3 rate per cadauna provvista, cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata.

Il frumento da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro quello del campione n. 2, e chilogrammi 77 per ettolitro quello del campione n. 1, di qualità corrispondente ai campioni stessi esistenti presso questa Direzione.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sui quali viene basata la provvista sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo ove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una; esprimere chiaramente che l'offerta è in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; dovranno indicare a quale dei campioni si riferisce l'offerta; il prezzo cui si intende assumere la provvista; hanno ad essere distinti uno per ciascun campione di frumento, chiusi in busta suggellata, su cui vuolsi ripetere la firma.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Palermo, li 24 ottobre 1882.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: F. MARVARDI.

6008

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA SCUOLA MILITARE

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 23 corrente per la provvista dei seguenti generi:

Primo lotto.			
Carne di bue di 1ª qualità	Chil.	1 30	70900
Carne di bue di 2ª qualità	»	1 15	50200
Carne di vitello	»	1 50	50000
Cervella di bue e vitello	»	1 70	500
Fegato di vitello	»	1 70	400
Testina di vitello	»	0 75	4000
Fegato di bue	»	0 75	1100
Secondo lotto.			
Pane	»	0 40	230000
Farina di frumento	»	0 41	3000
Farina di granturco	»	0 30	1300
Terzo lotto.			
Carne di maiale senza osso	»	1 70	1000
Carne di maiale lonza	»	1 41	400
Salame cotto, crudo e mortadella	»	2 30	50
Prosciutto crudo	»	2 70	200
Salsiccia e luganiga	»	1 80	2000
Cotteghino e zampone	»	1 90	2500
Lardo	»	1 98	3000
Strutto	»	1 50	6000
Fegato di maiale	»	1 »	100
Conserva di pomidoro	»	1 80	1300
Quarto lotto.			
Erbaggi	»	0 15	90500
Quinto lotto.			
Vino (tipo Toscano o dell'Alta Italia)	Litro	0 60	250000
Aceto	»	0 70	5000
Sesto lotto.			
Uova	N.	0 08	135400

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso del 9 03 per 100 pel 2º lotto e del 26 50 per 100 per il 5º lotto, e perciò ai seguenti prezzi:

Secondo lotto.

Pane . . . . a L. 0 36 il chilogramma
Farina di frumento . . . . . a „ 0 36 id.
Farina di granturco . . . . a „ 0 27 id.

Quinto lotto.

Vino . . . . a L. 0 44 il litro.
Aceto . . . . a „ 0 51 id.

Per il 1º lotto essendovi stato un solo offerente e per il 3º, 4º e 6º lotto il ribasso offerto non avendo raggiunto il limite stabilito nella scheda di base, il presidente dichiarò deserto l'incanto.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 6 novembre prossimo, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione dalle ore 9 alle 10 ant. di ogni giorno non festivo.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 1, e dei capitoli d'oneri visibili presso questo Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio accetterà soltanto l'offerta migliore fra quelle che gli saranno presentate in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora quella che verrà estratta a sorte.

Dato a Modena, 23 ottobre 1882.

5994 *Il Direttore dei conti*: FONTANA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.